

NOALLE D'EUNTROÙ

Edition 2012



Introd *rend hommage* à la **Béatification** du **Pape Jean-Paul II** Rome, basilique Saint-Pierre | 1^{er} mai 2011



ARCHEOLOGIA

Notre Dame d'Introd,
5mila anni di storia

Pagina 11



BIBLIOTECA

Il primo quarto di secolo
della "Emile Chanoux"

Pagine 28 e 29



ASSOCIAZIONI

Quattro coristi da
60 anni in Cantoria

Pagina 21



SOMMARIO

COMUNE

Editoriali	Pagine 3
L'amministrazione comunale: la maggioranza	4
L'amministrazione comunale: la minoranza	5
Viabilità e parcheggi ad Introd	6
I lavori del plesso scolastico	7
Da giugno all'opera le "assistants de hameau"	8
Premiati coscritti, studenti e nuovi nati	9
Il nuovo sito internet del Comune è attivo	10
Notre-Dame d'Introd, una donna di 5000 anni	11
La delegazione del Comune in visita dal Papa	12
Il primo bilancio di don Ugo Reggiani	13
I cardinali Bertone e Tettamanzi a Les Combes	14
Il Beato Giovanni Paolo II	15
Inaugurate le latterie di Villes Dessus e Plan d'Introd	16

ASSOCIAZIONI

L'annata dei vigili del fuoco volontari	17
Visita speciale per gli alpini di Introd - 4 novembre	18
Le nuove medaglie della nostra sezione Avis	19
Cantoria: premi speciali per quattro coristi	20 e 21
Teatro: la Tor de Babel non smette di stupire	22
Stagione deludente per gli allevatori caprini	23

BIBLIOTECA

Le attività della biblioteca comunale	24 e 25
Renato Fusinaz, la memoria storica del paese	26 e 27
Le celebrazioni per i 25 anni dell'associazione	28 e 29
Introd tra le nubi: il concorso fotografico	30

EVENTI

Veillà di Natale in grande stile - À propos...	31
Il Festival del Castello di Introd	32
Zephyr, Festa della Musica e "Châteaux en Musique"	33
Ritorna il torneo di calcio "di veuladzo"	34 e 35
Ennesimo successo per la "Fiha di pan nir"	36

SCUOLA

Le attività dei nostri ragazzi delle elementari	37, 42 e 43
I bambini delle scuole si presentano	da 38 a 41

SPORT

Girone di andata quasi perfetto per l'Asd Introd	44 e 45
Rebatta, Memorial Suino e campionato	46
La ciaspolata di Les Combes	47
Podismo: a Les Combes vola Gloriana Pellissier	48 e 49
I podi dei trofei di sci della Comunità Montana	50 e 51

LE COIN DU PATOIS

Le ra de superlé	52
Le fouèidé de magàn	53

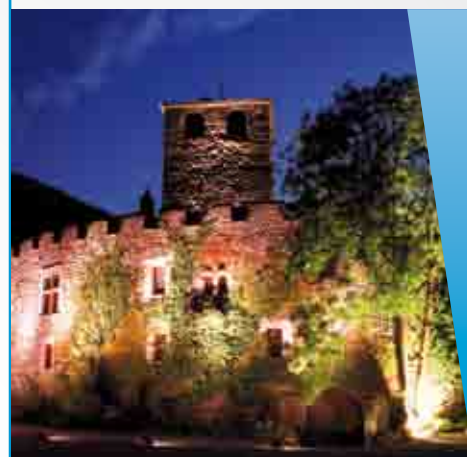
AMMINISTRAZIONE

Il resoconto dei lavori realizzati dal Comune	54 e 55
---	---------

Noalle d'Entrou è una rivista aperta alla collaborazione di chiunque con lettere, foto ed interventi di ogni tipo. La redazione si riserva la decisione circa la loro pubblicazione. Gli articoli e foto inviati, anche se non pubblicati, non saranno restituiti. Tutti i diritti sono riservati. I testi e le foto contenuti in questo numero non possono essere riprodotti, neppure parzialmente, senza l'autorizzazione dell'autore e della redazione.

Noalle d'Entrou

Notiziario della Biblioteca comunale
"Emile Chanoux" di Introd
n. 10 - 2012



Publicazione annuale
Reg. al Tribunale di Aosta n. 9/2003
Del 16/12/2003

E-mail:
biblioteca@comune.introd.ao.it
Telefono:
0165 95339

Direttore responsabile
François Domaine

Redazione
**Biblioteca di Introd
François Domaine**

Progetto grafico,
impaginazione e stampa
**Tipografia Testolin Bruno
Sarre (Ao)**

Hanno collaborato
alla realizzazione di questo numero :

Vittorio Anglesio, Arev Valle d'Aosta, Asd Introd, Assessorato regionale alla Cultura, Assessorato regionale alla Sanità, Avis Valle d'Aosta, Brel Vallée d'Aoste, Lino Carlin, Marie-Claire Chaberge, Ettore Champretavy, Consiglio Valle, Comune di Introd, Corriere della Valle, Gabriele Dayné, Riccardo Desaymonet, Antonella Empereur, Fondation Grand Paradis, Daniel Fusinaz, Renato Fusinaz, Gazzetta Matin, Giuseppe Giuliani, La Vallée Notizie, Anny Luboz, Luciano Luboz, Michel Luboz, Roberto Luboz, Osservatore Romano, Sonya Pastoret, Luigi Perosino, Jean-Claude Perrin, Radio Proposta in Blu, Bruno Rollandoz, Scuole primarie di Introd.

Chers Introlens, le 2012 qui vient de s'ouvrir est – en quelque sorte – une sorte de année à zéro pour la société italienne. La crise économique que depuis 2008 touche le monde entier et que nous pensions pouvoir passer sans trop d'inquiétudes, s'est relevée bien plus grave que prévu : et au Val d'Aoste aussi les retombées de ce phénomène se font sentir.

L'Italie toute entière a vécu un 2011 difficile : quatre manœuvres financières – la dernière signée par le nouveau gouvernement de Mario Monti – ont lourdement signé la société et le tissu social du Pays. Et les Communes, tout comme les Régions, subissent par conséquent les effets des problèmes de l'Etat.

On devra envisager – depuis cette année et pour le futur – une manière différente de concevoir l'administration publique. Une administration qui devra forcément



fares ses comptes avec moins de possibilités économiques que dans le passé, une administration qui cherchera d'avoir des fonds à investir sur le territoire en enlevant des dépenses courantes dans ses budgets.

Le mot d'ordre, depuis le mois d'août, est celui d'accorper les services proposés par les Communes. Une bonne habitude

Il venticinquennale della biblioteca è ormai in archivio. Questa commissione, che ho l'onore di presiedere, sin dal suo insediamento nell'estate del 2010 si era preposta l'obiettivo di onorare il primo quarto di secolo della biblioteca "Emile Chanoux" di Introd.

Obiettivo raggiunto, oserei dire. Lo spettacolo del 26 novembre scorso è stato un remake della storia recente del nostro paese : di fatto, un salto nel tempo alla scoperta di tutte le attività che - in cinque lustri - la biblioteca comunale di Introd ha proposto ai suoi cittadini.

Ora bisogna però guardare al futuro. Da adesso dobbiamo lavorare affinché la tantissima gente presente a questa festa possa continuare a vedere nella nostra biblioteca un punto di riferimento per il tessuto sociale del paese. Per farlo, dobbiamo guardare avanti, senza però dimenticare il passato. Qualche

passo nel futuro l'abbiamo già fatto: il nuovo logo della "Emile Chanoux", ad esempio.

Quanto al passato, il "pout-pourri" di video che abbiamo proposto in occasione della festa del novembre scorso sono un importante lascito per tutti quanti. Tra gli anni Ottanta e Novanta, infatti, si era riuscito ad instaurare un gruppo di lavoro che si identificava nella biblioteca, e che proprio in virtù dei principi che seguiva è riuscito a fare breccia nei cuori degli Introlens.

Sto pensando alle varie veillà di Tzalendre e di Sen Pou che abbiamo passato tutti quanti insieme in palestra. Non so voi, ma ripensando a tutte quelle belle serate conviviali io sento ancora un pò di malinconia nel mio cuore.

Erano anni diversi, questo è vero: ma i mezzi a nostra disposizione erano inferiori rispetto a quelli di oggi, nonostante la

qu'au Val d'Aoste on avais déjà dans le passé et qui est devenue une obligation de loi pendant l'été. Au concret, la collaboration entre administrations est l'unique ressource possible pour chercher de maintenir des services qui, outre, pourraient cesser d'exister.

Je suis personnellement convaincu que l'administration, surtout dans ce moment historique, doit soutenir les niveau de la société que ressentent le plus des effets de cette crise : c'est-à-dire les familles et les anciens surtout, sans oublier les jeunes que risquent de payer le plus haut prix de cette période difficile.

On entre dans une année cruciale, pendant laquelle devra naître un nouveau modèle de société. Aidons-nous tous afin que cette nouvelle société soit peut-être moins riche du passé, mais plus heureuse et plus unie qu'au paravent.

Vittorio Anglesio
Syndic d'Introd



crisi, ma ogni anno si riusciva ad escogitare qualcosa. Forse quello che è cambiato è l'entusiasmo: un entusiasmo che mi è parso ritrovarsi il 26 novembre scorso. Non lasciamo cadere nel vuoto i segnali che quella bella serata ci ha fornito.

Anny Luboz
Presidente della commissione Biblioteca

L'INTERVISTA AL SINDACO VITTORIO ANGLÉSIO

Ad un anno e mezzo del suo insediamento, il sindaco di Introd Vittorio Anglesio sta vivendo un momento importante del suo mandato. Il 2011 che ci siamo appena messi alle spalle, infatti, resterà per lungo tempo nella memoria di tutti per le diverse riforme effettuate dai governi Berlusconi e Monti, che hanno rivoluzionato il modo di "fare amministrazione" e che costringeranno le amministrazioni locali - regionali e comunali che siano - a pagare per lungo tempo le conseguenze di questa crisi globale. «E' un periodo certamente difficile - spiega Vittorio Anglesio - ma al quale dobbiamo adattarci nel più breve tempo possibile. Con questi cambiamenti è nata per necessità una nuova visione dell'amministrazione pubblica. E questo non è forzatamente una cosa negativa. Bisognerà ragionare meglio, avere delle priorità ben definite, perché le risorse di un tempo non ci sono più. A ben guardare questo gioco d'insieme, è la politica che dovrà prendersi necessariamente sempre di più le sue responsabilità. Anche nel nostro piccolo caso, dovremo avere ben chiare quali sono le priorità sul territorio e agire per il bene comune, ben sapendo che le spese vanno necessariamente razionalizzate e che diventa più che mai complicato (quando non è impossibile)

agire su diversi fronti allo stesso tempo».

La parola d'ordine diventa quindi "razionalizzare": in termini di spese e risorse, certo, ma anche di idee. «L'amministrazione pubblica non può essere il ricettacolo di tutte le idee che forzatamente diventano realtà. A questo punto - spiega ancora Vittorio Anglesio - è proprio necessario riflettere su cosa va fatto e cosa invece può essere accantonato. E l'amministrazione pubblica eletta dai cittadini deve dare questo tipo di risposte. Nonostante tutto, in quest'anno 2011, siamo riusciti ad ottenere i finanziamenti per l'ampliamento dell'edificio scolastico, per la videosorveglianza e per il rifacimento della strada Villes Dessus. Senza dimenticare l'attivazione fino al 2013 del progetto sperimentale: "Assistant de Hameau", in collaborazione con l'Assessorato alla Sanità e il Celva». A proposito di scelte: molto frequenti le indiscrezioni inerenti la possibilità della costruzione di un nuovo ponte. «Esiste un incartamento in Regione a questo proposito. - dice ancora il sindaco Vittorio Anglesio - Al momento possiamo asserire che il ponte attuale ha alcune carenze che ben tutti conosciamo. Carenze che hanno portato anche l'amministrazione regionale a indagare sulle possibilità di ipotizzare una nuova struttura. In questo senso, alcuni



carotaggi sono stati effettuati nella zona del belvedere e di "Plan di Roseo", ovvero qualche metro più a valle sugli stessi versanti dove poggia il ponte attuale. I risultati dicono che questi versanti possono sostenere un'opera del genere: ma al momento la questione è ferma a questo punto».

Con il 2012 che si apre con poche garanzie e tante incognite, il sindaco Vittorio Anglesio vuole lanciare un messaggio alla popolazione. «C'è bisogno dell'aiuto di tutti per superare questa fase difficile. Dobbiamo essere utili alla comunità, e una collaborazione attenta e oggettiva con l'amministrazione è il primo passo da fare affinché le ristrettezze economiche di questo periodo possano essere bypassate dalla concretezza della nostra azione amministrativa. Per concludere un ringraziamento per il lavoro e l'impegno alla giunta, a tutti i consiglieri comunali e a tutti i volontari che aiutano e partecipano a rendere Introd un paese "vivo"».

LA GIUNTA DEL COMUNE

Vittorio Anglesio: sindaco, cura i rapporti con Comunità Montana Grand Paradis, Fondation Grand Paradis e Celva-Cpel.

Riccardo Desaymonet: vice sindaco con deleghe alla Viabilità, Agricoltura, Territorio e Protezione Civile. Coadiuvato dal consigliere Osvaldo Naudin.

Paolo Saudin: assessore all'Innovazione, Sport, Sanità e Politiche Sociali. Coadiuvato dal consigliere Jacques Buillet.

Franco Brunet: assessore alle Reti Tecnologiche, Ambiente e Trasporti. Coadiuvato dal consigliere Lino Carlin.

Jean-Claude Perrin: assessore all'Istruzione, Cultura, Giovani, Commercio ed Attività Produttive. Coadiuvato dal consigliere Anny Luboz.



Da sinistra Jean-Claude Perrin, Franco Brunet, Paolo Saudin e Riccardo Desaymonet

LA MINORANZA CONSIGLIARE: PAROLA AL CAPOGRUPPO BRUNO ROLLANDOZ

Dopo anni di liste uniche, dal 2010 in comune ad Introd siedono anche quattro rappresentanti di un gruppo di minoranza, espressione della lista "Alternativa per Introd" sconfitta nella tornata elettorale del 23 maggio 2010 per 166 voti a 266.

Bruno Rollandoz è il capogruppo di minoranza: insieme a lui Manuel Milliery, Manuela Naudin e Fabrizio Bressan.

«Il nostro è un lavoro di controllo sull'operato della maggioranza – spiega Rollandoz – ed è un lavoro che spesso può dare fastidio a chi governa, ma allo stesso tempo è garanzia di un operato corretto dei nostri amministratori. All'inizio della legislatura avevamo invocato una collaborazione con la maggioranza, che spesso e volentieri è rimasta



solo sulla carta. Le commissioni "Sviluppo e Territorio" e "Servizi sociali e Cultura" non vengono convocate spesso, e quindi il confronto democratico langue. Quando la nuova giunta si era insediata, nel luglio del 2010, ci era stato promesso un posto nella commissione edilizia: ad un anno e mezzo di distanza queste promesse sono rimaste parole al vento, e quindi noi non possiamo

dirci assolutamente soddisfatti dei rapporti che intercorrono con il governo del Comune».

Qualche difficoltà di comunicazione c'è, tra le due parti, e proprio in questo senso Bruno Rollandoz auspica un cambiamento. «Mi sembra di vedere ancora un clima da campagna elettorale – dice il capogruppo di minoranza – e visto che le elezioni si sono svolte ormai più di diciotto mesi fa credo sia arrivato il momento di "deporre le armi". Siamo disponibili al confronto, quando siamo contrari ad un provvedimento ci appelliamo in maniera costruttiva. Diverse azioni di questa Giunta ci hanno lasciato perplessi, ma speriamo che in futuro si possa finalmente recuperare quel buon senso che è stato messo da parte per troppo tempo».

I RIFIUTI E LE PICCOLE MANUTENZIONI : I CONFRONTI CON L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE

Comune aperto: una sorta di slogan, ma che può adattarsi al progetto messo in piedi dall'amministrazione comunale, che fin dal suo insediamento propone ai cittadini dei momenti pubblici di riflessione sulle problematiche del

comune. In questo 2011 due serie di incontri con la popolazione sono state organizzate: una prima nel mese di luglio, una seconda a novembre. «È già in questo secondo turno – dice Vittorio Anglesio – abbiamo ipotizzato qualche soluzione ai temi che ci erano stati proposti solo qualche mese prima».

Si va dai piccoli problemi quali la manutenzione dei tombini e delle fontane fino a temi di più forte impatto, come l'attuale dibattito regionale sul problema dei rifiuti ha avuto eco anche ad Introd.

«Come comune possiamo solo sottolineare come la differenziazione della raccolta dei rifiuti sia l'unica soluzione attuabile dai cittadini – dice ancora Anglesio – oltre ad essere un'azione di buon senso che il privato fa nei confronti dell'intera comunità. Il comune di Introd è stato il primo del SubAmbito del Grand Paradis a adottare misure che

favoriscano l'utilizzo di compostiere domestiche: di fatto, chi produrrà il proprio compost nel suo giardino – evitando così di conferire rifiuti umidi negli appositi cassonetti – avrà uno sconto sulla tariffa del 10%».

Questo regolamento comunale è applicato dal 1° gennaio 2012. Ma i passi avanti, in questo ambito, sono stati fatti anche nei centri per la raccolta dei rifiuti: i tradizionali bidoni sono stati sostituiti da dei punti seminterrati di conferimento a Villes Dessus (nel piazzale del bivio per Les Combes) e a Plan d'Introd (parcheggio Adret), mentre un altro sarà presto realizzato a Junod, insieme al cantiere del parcheggio. Ma gli incontri con la popolazione sono serviti anche a fare il punto della situazione dei lavori in programma: ogni assessore ha raccontato la sua attività e puntualizzato quali saranno le scelte da fare nel prossimo futuro.



Alcune immagini degli incontri con la popolazione: sopra il rendez-vous del 3 novembre scorso in Comune, sotto quello estivo di Villes Dessous

13 POSTI AUTO AL PLAN: È IL PARCHEGGIO ADRET

Dall'agosto scorso il villaggio di Plan d'Intrad ha un nuovo parcheggio pubblico: è l'Adret, uno spazio ricavato nelle vicinanze dell'Olà e che è stato inaugurato il 7 agosto scorso, in occasione del taglio del nastro del nuovo (e omonimo) bar che si trova nelle vicinanze.

Costato 272.000 euro, il parcheggio conta tredici posti auto, oltre ad uno spazio riservato ai portatori di handicap: i lavori, iniziati nel maggio 2010 e terminati dodici mesi dopo, sono stati eseguiti dalla ditta Clusaz di Arvier.

«Il comune di Intrad ha finanziato quest'opera per un totale di 180.000

euro – ha detto il sindaco Vittorio Anglesio durante la cerimonia ufficiale, alla quale hanno partecipato il parroco del paese don Ugo Reggiani e l'assessore regionale dell'Agricoltura Giuseppe Isabellon – mentre il Fondo Europeo per lo Sviluppo Rurale ha stanziato 115.000 euro. Un grazie va soprattutto alla passata amministrazione, che aveva iniziato questo progetto che noi abbiamo portato a termine: otto consiglieri di allora sono ancora in carica oggi, ed è quindi più che mai giusto sottolineare che il gruppo di lavoro che opera in questa legislatura porta con sé le linee di continuità dell'amministrazione che ci ha preceduto».



L'inaugurazione del parcheggio Adret del 7 agosto scorso:

da sinistra don Ugo Reggiani, Vittorio Anglesio e Giuseppe Isabellon

IL NUOVO BAR

Dal mese di agosto scorso il comune di Intrad ha un nuovo bar nel suo capoluogo. È il bar Adret, inaugurato insieme al piazzale il 7 agosto scorso, e che sorge di fronte all'ex bar di Franca Berthod, che aveva cessato la sua attività alla fine degli anni Novanta.

Il bar Adret è stato costruito dalla fa-

miglia Ardisson: il titolare è il giovane Lucas, che insieme al papà Mario e alla mamma Marisella Crotti gestisce il locale, aperto tutti i giorni ad eccezione del giovedì. La struttura è aperta dal 30 luglio scorso. «È una bella esperienza che abbiamo voluto fare con la mia famiglia – spiega Lucas Ardisson – e visto che avevo già fatto questo



Lucas Ardisson, Marisella Crotta e Mario Ardisson

lavoro in precedenza ho deciso di provare ad avere un locale tutto mio». In inverno il bar è aperto dalle 8 alle 22, mentre d'estate l'orario di apertura è prolungato dalle 7 alle 23.

GLI ALTRI LAVORI SUL TERRITORIO COMUNALE

Il parcheggio Adret, ma non solo. Sono differenti i cantieri aperti sul territorio comunale in questo 2011: alcuni si protrarranno anche nel corso del 2012, altri prenderanno il via proprio nella prossima primavera.

Parcheggi

«La necessità di posti auto è una "malattia" dei nostri tempi - spiega il vice sindaco Riccardo Desaymonet - E in questo senso la risposta del Comune è in atto grazie ai fondi del Fosp: 973mila euro, finanziati in parte dal Comune in parte dalla Regione, per la sistemazione dei parcheggi di Junod, Sant'Anna a Villes Dessus (i lavori sono iniziati in autunno e termineranno in primavera), Chevrère, Buillet e Les Combes, per un totale di 47 posti auto».

Sistema idrico integrato

«La prossima entrata in vigore del sistema di subambito (SubAto) per

la gestione delle risorse idriche non permetterà più ai comuni di intervenire direttamente sugli acquedotti e sulle fognature. - dice l'assessore Franco Brunet - Per intanto, però, il comune di Intrad ha stanziato 390mila euro per la sostituzione dell'anello di distribuzione dell'acquedotto a servizio del villaggio di Chevrère. Un altro cantiere sarà aperto per un problema analogo a Villes Dessus: anche in questo caso l'anello di distribuzione va sistemato, soprattutto per dare maggiore pressione all'acqua che arriva nella parte bassa del villaggio. Sono invece conclusi i lavori del terzo lotto dell'acquedotto Borègne-Chamin-Les Combes, comprensivi di opere di distribuzione di acqua potabile e per uso agricolo, e che hanno contemplato anche la costruzione di una vasca di contenimento per il servizio antincendio: in questo caso sono stati spesi 249mila euro».

Altri lavori

«I lavori nelle ex latterie consortili di Plan d'Intrad e Villes Dessus - spiega ancora Desaymonet - sono stati completati con successo: a novembre le due strutture sono state inaugurate, e i lavori sono costati – nel complesso – 90mila euro. Sono invece in fase d'appalto i lavori per la torre del castello di Intrad: sono previsti il rifacimento del tetto e la costruzione di una scalinata che permetterà l'apertura al pubblico di questa parte del maniero. Base d'appalto - scadenza fissata alla fine del 2011 - 190mila euro: si punta ad aprire questa parte di castello al pubblico nell'estate del 2012».



I lavori a Sant'Anna a Villes Dessus, dove sarà costruito un nuovo parcheggio

LA NUOVA SCUOLA STA NASCENDO

Introd cresce. E non solo dal punto di vista della promozione turistica. Demograficamente parlando, il nostro comune sta conoscendo un boom di nascite che non ha precedenti, almeno per quanto riguarda gli ultimi trent'anni. Nasce da qui, quindi, la necessità di creare nuovi spazi nelle strutture scolastiche di Plan d'Introd. E i lavori della scorsa estate per la messa in sicurezza delle strutture, il rifacimento parziale del tetto, la creazione di due aule di studio nell'ex salone nel sottotetto, la posa della rete di sostegno del soffitto della palestra e l'acquisto di cattedre e banchi non sono che i primi passi di una lunga serie alla fine della quale le scuole materne ed elementari di Introd avranno una nuova fisionomia.

Di fatto, nella prossima estate inizierà la costruzione di un nuovo corpo dell'edificio, che sorgerà nel prato che sorge a Nord Ovest della scuola (di fronte al castello), dove nel luglio 2011 è stato scoperto lo scheletro di Notre-Dame d'Introd (vedi articolo a pagina 13).

«Contiamo di essere operativi alla fine di quest'anno scolastico – dice l'assessore Jean-Claude Perrin – e di avere un cantiere in funzione per l'estate. L'amministrazione regionale ha dato il suo parere favorevole alla costruzione di questo nuovo corpo della scuola. Il comune, adesso, deve approvare il progetto esecutivo e l'iter dell'appalto dei lavori».

Sull'ex praticello della scuola tro-



A destra un'immagine del cantiere dove, nel luglio scorso, sono stati trovati i resti di "Notre Dame d'Introd".

A sinistra la costruzione della scuola



veranno spazio la nuova mensa ed alcune aule didattiche delle scuole materne, oltre allo spogliatoio delle elementari. In questo modo la parte più vecchia della scuola rimarrebbe ad uso quasi esclusivo dei ragazzi più grandi, e le attività didattiche – di conseguenza – potrebbero riprendere in maniera più semplice.

«C'è la necessità di nuovi spazi per i nostri bambini – afferma ancora Jean-Claude Perrin – e, in un certo senso, il cantiere di questo nuovo settore della scuola può diventare una prima esperienza didattica.

In collaborazione con l'assessorato regionale all'Educazione e alla Cultura abbiamo infatti pensato di provare a proporre alle nostre scuole una giornata "archeologica" nella zona in cui sono stati trovati i resti di Notre-Dame d'Introd. In primavera i nostri ragazzi scopriranno come funzionano questi scavi prima che il cantiere venga chiuso per far spazio alla loro nuova scuola».

Sempre in ambito scolastico, l'attuale mensa delle scuole elementari è stata insonorizzata, mentre i bambini delle materne – in attesa di un nuovo spazio nel nuovo corpo scolastico

– pranzano nei locali della biblioteca. «La novità principale riguarda però i menù che proponiamo ai nostri ragazzi. – dice invece il sindaco Vittorio Anglesio – Da settembre anche la nostra scuola partecipa al progetto del Celva "lo mangio valdostano", che permette ai ragazzi delle scuole di cibarsi con prodotti a chilometri zero e con menù valdostani. Siamo facilitati in questo senso perché la nostra mensa produce in loco i pranzi dei ragazzi, senza ricorrere ad appalti esterni: così facendo scovare ingredienti nostrani e piatti tipici è più facile che in altre realtà».

NUOVO PULMINO PER I NOSTRI ALUNNI



E' in funzione dalla scorsa primavera il nuovo scuolabus del comune: costato 70.500 euro,

è stato acquistato dall'amministrazione comunale per continuare a mantenere il servizio di trasporto degli alunni. Trentanove i posti disponibili, più tre di servizio (un autista e due accompagnatori).

NUOVA SEDE DELLA GUARDIA DI FINANZA INTITOLATA AD ELISEO LUBOZ



La delegazione di Introd presente alla cerimonia di insediamento del colonnello Gustavo Ferrone

Passaggio di consegne nella sezione valdostana della Guardia di Finanza: il 28 giugno scorso, in occasione del 237° anniversario della fondazione del corpo della Guardia di Finanza, il generale Angelo Massa ha lasciato il suo incarico in Valle d'Aosta. Per sostituirlo è arrivato da Formia il colonnello Gustavo Ferrone.

Alla cerimonia del passaggio di consegne era presente anche una delegazione di Introd: la nuova caserma della Guardia di Finanza di via Clavalité ad Aosta, inaugurata nel 2010, porta infatti il nome di Eliseo Luboz, nativo di Introd e medaglia di bronzo al valor militare.

DUE "ASSISTENTI" NELLE CASE DEGLI INTROLENS

Oramai l'effetto sorpresa è terminato: se alla porta di qualche residente di Introd suonano una coppia di simpatiche signore, presumibilmente sono Nadia Malacarne e Federica Obino.

Nadia e Federica, dal mese di giugno scorso, sono le "assistants de hameau" che portano avanti un progetto sperimentale dell'assessorato regionale della Sanità del Celva nei comuni di Introd e Villeneuve.

In pratica, queste due assistenti offrono la loro consulenza (gratuita) alle famiglie del comune. E dopo una prima fase di possibile diffidenza, in moltissime case del nostro paese il singolare duo è accolto davvero con garbo.

«E' un progetto dell'assessorato che nasce con l'obiettivo di stare vicini anche a quelle persone che vivono da sole in villaggi di piccole dimensioni - spiega Federica Obino - e che è in funzione a Introd e



Federica Obino e Nadia Malacarne sono le assistenti che lavorano ad Introd e Villeneuve dal mese di giugno scorso.

Introd. Alcune non hanno bisogno del nostro aiuto, altre invece - nonostante possano anche non rientrare nei normali parametri di giudizio - si appoggiano a noi per risolvere alcuni problemi».

Villeneuve dalla scorsa estate. L'idea di massima che molti hanno di questo nostro lavoro è legata al rapporto con gli anziani e con gli ammalati, il che in un certo senso è vero. Ma il servizio di "assistant de hameau" non è rivolto esclusivamente a queste fasce di popolazioni, anzi. Di fatto possiamo dire che questi primi sei mesi di lavoro sono stati improntati sulla mappatura dal territorio che seguiamo. E quindi, di conseguenza, possiamo affermare di aver visitato la quasi totalità delle famiglie di

Ecco quindi che Nadia e Federica si rendono disponibili per svolgere alcune procedure burocratiche e amministrative (si pensi, ad esempio, all'acquisto dei farmaci) e per altri compiti più complessi, «senza dimenticare l'utente che invece ha bisogno solo di un pò di compagnia», dice l'assessore Paolo Saudin.

Il servizio sarà attivo fino al mese di febbraio 2013. Per informazioni chiamare il numero verde 800 80 93 06, dal lunedì al sabato, in funzione dalle 8 alle 18.

FESTA DEGLI ANZIANI



Era un classico appuntamento pre natalizio, ma nel 2011 la festa degli anziani ha cambiato collocazione nel calendario. Non più a ridosso del mese di dicembre, ma addirittura a fine ottobre, più esattamente sabato 22.

Due le motivazioni che hanno portato a questo spostamento. La prima di carattere meteorologico: ad ottobre, almeno sulla carta, stare fuori casa in compagnia è più gradevole, soprattutto per chi è più avanti con l'età. La scelta di organizzare il consueto raduno degli over 65 di Introd il 22 ottobre, invece, non è casuale: in questa data, proprio dal 2011, la chiesa cattolica celebra il beato Giovanni Paolo II.

La giornata, come sempre, è stata intensa, a partire dalla messa del mattino celebrata da don Ugo Reggiani, una delle anime del gruppo della terza età della parrocchia: alla funzione religiosa ha partecipato anche l'assessore regionale della Sanità Albert Lanièce. A seguire, il pranzo al ristorante Avalon e la tombolata finale, che è stata vinta da Pantillon Brunet.

La festa degli anziani, ancora una volta, è stata organizzata dall'amministrazione comunale: i consiglieri del comune hanno devoluto a questa causa i loro gettoni di presenza previsti dal regolamento del Comune.

TRE NUOVI DICIOTTENNI NEL NOSTRO PAESE

Itre coscritti di Introd nati nel 1993 hanno ricevuto giovedì 1° dicembre scorso la maturità civica al termine del consiglio comunale. Elisa Desaymonet, Michel Martin e Danilo Di Cianni hanno compiuto i fatidici diciotto anni nel corso del 2011. E proprio per celebrare la loro entrata ufficiale nel mondo degli adulti l'amministrazione comunale ha voluto premiarli con una serie di documenti che sanciscono questo rito di passaggio. «La Costituzione Italiana, lo Statuto d'Autonomia della Regione Valle d'Aosta e il regolamento del comune di Introd sono le carte fondamentali per chi, come voi, abita in questo paese. – ha detto il sindaco di Introd Vittorio Anglesio - Ma nella chiavetta Usb che vi è stata donata vi sono anche gli elenchi delle associazioni che operano sul territorio: ora che avete diciotto anni uno dei vostri diritti/doveri è quello di partecipare alle attività del nostro comune». Alla celebrazione era presente anche il maresciallo della stazione dei Carabinieri di Saint-Pierre Stefano Rossi, che ha illustrato ai neo maggiorenni quali sono i rischi (e le opportunità) della maggiore età.



In primo piano Michel Martin, Vittorio Anglesio, Elisa Desaymonet et Danilo Di Cianni

PREMIATI GLI STUDENTI MERITEVOLI



Flaminia Garbetta e Henri Perrin, premiati dal sindaco Vittorio Anglesio e dal senatore Antonio Fosson

Sono quattro gli studenti meritevoli di Introd che domenica 13 febbraio 2011 hanno ricevuto un premio dall'amministrazione comunale per i loro risultati scolastici.

Flaminia Garbetta, Henri Perrin (10) e Jean-Pierre Luboz (9) hanno portato a termine il percorso didattico nella scuola primaria di secondo grado, mentre Sara Dal Farra si è laureata con 110 e lode in Medicina e Chirurgia all'Università degli Studi di Milano. Sono dunque questi quattro gli studenti ai quali il sindaco di Introd Vittorio Anglesio e il senatore della Repubblica Antonio Fosson hanno consegnato dei buoni da 150 e 300 euro spendibili in materiale didattico e viaggi studio, oltre ad una pergamena di riconoscimento: la cerimonia si è svolta nella chiesa parrocchiale di Introd al termine della messa domenicale officiata da don Ugo Reggiani.

«L'istruzione è importante - ha detto il sindaco Vittorio Anglesio - e questo piccolo contributo vuole essere solo un incentivo per questi ragazzi, affinché continuino a fare bene nel loro percorso didattico e professionale».

CONSEGNATE LE "PUETTE" AI SETTE NUOVI NATI

La giunta comunale di Introd ha consegnato giovedì 13 gennaio 2011 le "puette" dell'Unicef ai sette bimbi nati nel corso del 2010. «E' un gesto simbolico per dare il benvenuto a questi bambini nella nostra comunità - ha spiegato il sindaco Vittorio Anglesio - e che allo stesso tempo ci permette di fare del bene. Il Comune acquista queste bambole dall'Unicef a venti euro l'una. Soldi, questi, che questa associazione internazionale utilizza per fornire dei kit di vaccinazione per i bambini del terzo mondo».

Oltre alla "puetta", le neo mamme e i neo papà hanno anche ricevuto un buono di cento euro per l'acquisto dei pannolini riciclabili.

«Il momento storico nel quale viviamo ci impone di fare attenzione alla produzione dei rifiuti domestici - ha detto ancora Vittorio Anglesio - e i pannolini lavabili ed ecologici sono una risposta importante in questo senso».

Sette sono dunque i nati nel 2010 ad Introd: Matteo Thérissod (Andrea e Barbara Favre), Ali Ezzemal (Said e Hanane Baji), Joseph Thomasset (Giovanni e Yvette Buillet), Joel Ronc (Donato e Claudia Zolla), Karen Pastoret (Patrick e Sabrina Chentre), Alessio Mangiardi (Antonio e Martine Dayné) e Julien Naudin (Laurent e Manuela Magro).



Da sinistra Jean-Claude Perrin, Franco Brunet, Vittorio Anglesio, Martine Dayné con il piccolo Alessio Mangiardi, Paolo Saudin, Patrick Pastoret, Riccardo Desaymonet, Yvette Buillet, Claudia Zolla con Joel Ronc e Barbara Favre con Matteo Thérissod

E' ONLINE IL NUOVO SITO INTERNET DEL COMUNE

Dal mese di giugno scorso è online il nuovo sito internet del comune di Introd. All'indirizzo www.comune.introd.it è infatti attivo da più di sei mesi il nuovo portale web dell'amministrazione comunale, più moderno e più funzionale della versione precedente.

«Il comune di Introd aveva un proprio sito internet anche quando questo servizio non era ancora considerato obbligatorio dalla legge. - spiega l'assessore Paolo Saudin - Abbiamo voluto fare un maquillage del vecchio sito per renderlo più bello per il visitatore occasionale, ma anche più funzionale per il turista - o l'Introlen - che cerca informazioni sul comune sul web».



Diverse le sezioni a disposizione dell'internauta: da quella dedicata ai soggiorni dei Papi fino a quella più istituzionale dove si possono conoscere gli amministratori comunali, passando per i servizi e le associazioni presenti sul territorio.

Non può mancare - in questa versione bilingue del sito - l'albo pretorio digitale, novità che permette all'amministrazione comunale di pubblicare sul web ogni provvedimento preso dai vari organismi, dalla Giunta al Consiglio.

GITA ALL'ALPEGGIO DI ARPILLES



Sopra, il folto gruppo dei partecipanti alla gita all'alpeggio di Arpilles. Sotto, Paolo Saudin e Piero Collavo impegnati con la polenta



Una domenica diversa, alla scoperta della natura e di un'alta montagna che ad Introd è obiettivamente difficile da trovare. Ma l'alpeggio comunale di Arpilles - risistemato qualche anno fa dall'amministrazione comunale - è nel territorio comunale del nostro paese e sta ad alta quota. Ecco perché domenica 31 luglio scorso una folta rappresentativa di abitanti del comune ha deciso di raggiungerlo per passare una domenica "alternativa" all'aria aperta. «E' stata una splendida giornata - dice il sindaco Vittorio Anglesio - anche dal punto di vista meteorologico. Peccato solo aver dovuto rinunciare alla messa, ma non abbiamo trovato parroci disponibili per salire lassù a celebrare l'eucarestia. Abbiamo mangiato la polenta tutti assieme e vissuto qualche ora nell'alpeggio: i bambini hanno potuto scoprire un posto nuovo e incontaminato e hanno potuto inoltre toccare con mano alcune delle tradizioni tipiche delle nostre montagne».

NOTRE-DAME D'INTROD, UNO SCHELETRO DI 5.000 ANNI

E' stata ritrovata a luglio durante lo scavo per l'allargamento delle scuole di Introd: a qualche passo dal castello e dalla chiesa del paese, Notre-Dame d'Introd - così è stata ribattezzata - aspettava da oltre cinquemila anni che qualcuno la ritrovasse.

Ora sappiamo che questa donna, per la quale la stampa nazionale ha avuto ampio interesse, era alta poco meno di un metro e cinquanta, morì tra i quarantacinque e i cinquant'anni e presumibilmente era solita essere una tessitrice, visto lo sviluppo muscolare maggiore dell'ulna destra rispetto a quella sinistra.

In base alla tipologia della sepoltura, all'assenza del corredo funerario e alla posizione semi-rannicchiata con la quale è stato trovato lo scheletro, gli esperti dell'assessorato regionale della Cultura sono risaliti al terzo millennio avanti Cristo, data presunta alla quale risalirebbe la sepoltura di questa "antenata".

Ma nel frattempo - grazie alla collaborazione del Centro di Datazione e Diagnostica Cedad di Lecce - alcuni esami con la tecnica del carbonio 14 utilizzata per la datazione radiometrica dei reperti archeologici sono in atto per datare in maniera più certa l'età dei resti di questa donna: di certo, ad oggi, si sa solamente che era una donna anziana (vista l'età media dell'epoca) senza gravi problemi di salute o deformazioni di rilievo, fatta eccezione per la perdita "ante-mortem" dei molari e dei premolari, imputabile a carie od



Lo scheletro di Notre Dame d'Introd, ritrovato nel cantiere della scuola nel mese di luglio scorso

accessi dentali non curati. Restano invece ancora diversi dubbi sulla causa della morte di questa signora, ribattezzata immediatamente dopo la sua scoperta come "Notre-Dame d'Introd".

«Anche per questo importante ritrovamento - ha dichiarato l'assessore regionale alla Cultura Laurent Viérin - è nostra intenzione lavorare per un coinvolgimento dell'intera comunità in momenti divulgativi e di conoscenza di questo patrimonio, per consentire al grande pubblico, e in particolar modo ai ragazzi delle scuole, di conoscere più da vicino la "Signora di Introd" ed il contesto territoriale da cui proviene».

Nell'autunno scorso sono pro-

seguite le indagini archeologiche nell'area destinata all'ampliamento dell'edificio scolastico che, però, non hanno messo in luce altre sepolture analoghe o altri elementi utili ad ottenere dei termini di confronto con i resti della "Signora di Introd".

«Questo importante ritrovamento - ha detto ancora Laurent Viérin - ha consentito di ampliare la conoscenza del territorio valdostano con nuovi dati. Riteniamo necessario rendere partecipe la collettività delle azioni svolte sul nostro patrimonio culturale al fine di rendere accessibile a tutti i cittadini l'opportunità di conoscere pienamente la storia di tutti i reperti archeologici rinvenuti».



UNE DÉLÉGATION DE LA COMMUNE REND VISITE À BENOÎT XVI

C'est désormais une habitude : au mois de décembre, une délégation de la commune d'Introd descend à Rome pour transmettre les vœux de Noël au Saint-Père. Une cérémonie qui s'est déroulée mercredi 14 décembre dernier : le Pape Benoît XVI a reçu, dans la Cité du Vatican, le syndic d'Introd Vittorio Anglesio et les conseillers Osvaldo Naudin, ancien premier citoyen de la commune, et Jacques Buillet, qui lui ont fait cadeau d'un livre retraçant l'histoire du village d'Introd. Une occasion sereine et amicale, pendant laquelle la délégation valdôtaine en a profité pour inviter

le chef de l'église romaine à passer ses vacances d'été de 2012 à Les Combes, qui depuis plus de vingt ans est devenu un lieu assez apprécié par les papes : Jean-Paul II avant et Benoît XVI après y ont passé beaucoup de vacances.

Le syndic d'Introd Vittorio Anglesio a transmis au Pape les salutations et les vœux de Noël du Gouvernement régional et des évêques du diocèse d'Aoste, Monseigneur Giuseppe Anfossi - qui au mois de décembre a quitté son poste - et Monsei-



Le conseiller Jacques Buillet, l'ancien syndic Osvaldo Naudin et le syndic Vittorio Anglesio ont été reçus par le Pape Benoît XVI

gneur Franco Lovignana, qui depuis dimanche 18 décembre dernier, représente le chef de l'église valdôtaine.

PLAQUE EN HONNEUR DE CAMILLO CIBIN

Dimanche 16 octobre dernier, à Les Combes d'Introd, a eu lieu la cérémonie d'inauguration de la plaque commémorative en l'honneur de Camillo Cibin, commandant du Corps de la Gendarmerie de l'Etat Ville du Vatican.

Il s'agit là d'une date particulière puisqu'elle rappelle l'élection à Souverain Pontife de Jean-Paul II. Après la célébration de la sainte Messe par le vicaire du Diocèse d'Aoste don Franco Lovignana, la plaque en la mémoire du commandant Cibin a été inaugurée dans le jardin de la petite église.

« Le mot qui représente le mieux son patrimoine moral est la fidélité - a affirmé le président du Conseil de la Vallée Albert Cerise - qui comprend une série de valeurs, de renoncements. Fidélité à la famille, à l'Eglise, entendue comme donation absolue à la cause, à la parole donnée et à ses hommes qu'il considérait un énorme capital humain au service du Pape et de l'Eglise. Ce fut un homme d'une grande humanité : il y a des personnes comme Cibin qui ne meurent jamais et son nom restera dans l'histoire de l'Eglise et dans le coeur de tous ceux qui l'ont connu et apprécié ».

Le syndic d'Introd Vittorio Anglesio, après avoir reparcouru les étapes de la carrière du Commandant Cibin, a souligné que « le commandant Cibin était une personne dotée d'une grande humanité et d'une grande cordialité, toutes les deux cachées derrière son rôle de Commandant ».

Né à Salgareda le 5 juin 1926 et mort à Rome le 25 octobre 2009, Camillo Cibin a servi pendant 59 ans, et sous six Papes (Pie XII, Jean XXIII, Paul VI, Jean-Paul I, Jean-Paul II et Benoît XVI), l'institution assurant la sécurité du Saint-Père et du Saint Siège.



De gauche à droite Vittorio Anglesio, Albert Cerise, Osvaldo Naudin e Albert Chatrian

IL CONSOLE DI POLONIA IN VISITA AD INTROD



Il console polacco a Milano, Krzysztof Strzaka, ha reso visita all'abitato di Les Combes il 20 giugno scorso. Salito in Valle alla vigilia del semestre europeo di presidenza della Polonia (terminato lo scorso 31 dicembre), il console ha voluto vedere di persona il villaggio che per tanti anni ha ospitato le vacanze di Karol Wojtyła.

PRIMO ANNO IN PARROCCHIA PER DON UGO REGGIANI

E' passato ormai più di un anno dall'entrata ufficiale nella parrocchia della Conversione di San Paolo del nuovo parroco di Introd don Ugo Reggiani.

Nello scorso numero di "Noalle" don Ugo aveva raccontato il suo ingresso in questa nuova comunità parrocchiale. A distanza di dodici mesi, il bilancio della sua "attività" è positivo.

«Mi trovo bene ad Introd, non posso certo dire il contrario - spiega don Ugo - e sono abbastanza soddisfatto delle attività che riesco a sviluppare su questo territorio. Penso al gruppo della terza età che si riunisce con costanza ogni quindici giorni, o ancora all'attività settimanale con gli ospiti della microcomunità per anziani di Villes Dessus, ma anche ad iniziative più recenti, come gli incontri con i genitori e la lettura bisettimanale del Vangelo, che è diventato un



Don Ugo Reggiani è parroco di Introd da più di un anno

appuntamento fisso per un buon numero di fedeli. Ecco, questo se vogliamo è il mio obiettivo a medio - lungo termine ad Introd: cercare di creare una comunità di fedeli che non sia tale solo la domenica o durante le funzioni religiose. Vivere la fede non deve essere una pratica estemporanea o limitata qualche ora la settimana, ma piuttosto un esercizio che non smette mai di farci intercede-

re con il Signore. Questo gruppo con il quale ho iniziato a leggere ed analizzare i Vangeli va in questa direzione : vivere tutti insieme la fede a mo' di comunità».

Don Ugo Reggiani, dal mese di novembre 2010, è parroco di Introd, Valsavarenche, Rhêmes-Saint-Georges e Villeneuve. Quattro parrocchie diverse tra loro e che assorbono completamente le sue energie.

«Il lavoro da fare su quattro parrocchie è tanto - ammette don Ugo - ed è per questo che sono obbligato a fare delle scelte che a volte non vorrei fare. Un mio cruccio sarebbe quello di conoscere personalmente le famiglie delle mie parrocchie nel loro contesto primario, le case. Vorrei iniziare questo percorso conoscitivo al più presto, sempre sapendo che le persone sono tante e che il tempo a mia disposizione non è mai abbastanza».

FRANCO LOVIGNANA NOUVEL ÉVÊQUE DU DIOCÈSE D'AOSTE

Le diocèse d'Aoste a à nouveau un évêque valdôtain. Le dimanche 18 décembre dernier le curé Franco Lovignana a été nommé nouveau chef de l'église valdôtaine. Monseigneur Lovignana prend la place de Giuseppe Anfossi, qui a été évêque de notre diocèse depuis 1997.

«Je ne m'attendais pas à cette décision - a expliqué monseigneur Lovignana le mercredi 9 novembre dernier, pendant la rencontre avec la presse et le clergé où sa nomination a été officialisée - qui je l'espère est bien méritée. Du point de vue humain, être nommé évêque de sa propre paroisse est une grande satisfaction. Mais je sais que cette charge que le Seigneur a voulu me donner m'obligera à un tas de sacrifices. Je serais obligé de définir à nouveau les rapports

avec les curés du diocèse, qui me connaissent depuis longtemps. J'espère pouvoir garder, avec eux, les bons liens que j'ai eus jusqu'à maintenant».

L'émotion de Franco Lovignana est évidente. De l'autre côté, monseigneur Giuseppe Anfossi quittera Aoste «après un travail qui a duré presque 17 ans, avec 12 nominations de nouveaux prêtres».

Franco Lovignana est originaire de La Salle : il est entré au séminaire en 1971, il a été ordonné abbé le 21 juin 1981 par Monseigneur Ovidio Lari. Curé de Rhêmes-Notre-Dame depuis 1984, en 1995 il devient recteur adjoint du séminaire d'Aoste et chanoine de Saint-Ours, église où - depuis le 29 avril 2003 - il est Prieur.

Et c'est bien dans sa période de



Monseigneur Franco Lovignana avec son prédécesseur, monseigneur Giuseppe Anfossi

prêtre de Rhêmes-Notre-Dame que les Introlens ont eu l'opportunité de le connaître : c'était l'époque du "triumvirat" de curés (Lovignana, Aldo Armellini et Mario Tringali) dans les paroisses d'Introd, Villeneuve, Rhêmes-Saint-Georges, Rhêmes-Notre-Dame et Valsavarenche.

I CARDINALI BERTONE E TETTAMANZI A LES COMBES DI INTROD



A sinistra l'inaugurazione del Foyer officiata dal cardinal Bertone.

Sopra il taglio del nastro per l'inaugurazione del "sentiero Beato Giovanni II"

Due illustri personaggi della chiesa cattolica hanno fatto capolino, durante l'estate scorsa, a Les Combes d'Introd.

Dopo i soggiorni papali, insomma, il legame tra il villaggio di Les Combes e le alte sfere vaticane sembra non cedere. Da giovedì 21 luglio a venerdì 5 agosto scorsi il segretario di Stato Vaticano Tarcisio Bertone è stato ospite del Foyer Jean-Paul II per un breve periodo di vacanza: il prelado originario di Romano Canavese - come già era successo nell'estate 2010 - ha deciso di optare per la residenza che per tre volte

ospitò le vacanze di papa Joseph Ratzinger.

Due i momenti pubblici del suo soggiorno. Il primo domenica 24 luglio, quando a Les Combes il cardinal Bertone ha celebrato l'eucarestia che ha preceduto il collegamento in diretta da Castel Gandolfo per l'Angelus di Benedetto XVI. Il secondo qualche giorno più tardi, martedì 26 luglio, quando il segretario di stato Vaticano ha lasciato Les Combes per raggiungere Gressoney-La-Trinité dove - nel villaggio di Sant'Anna - è stata scoperta una targa che ricordava i dieci anni dalla visita dell'allora pontefice

Giovanni Paolo II in quella valle, una delle più colpite dall'alluvione dell'ottobre del 2000.

Qualche giorno prima dell'arrivo di Bertone, Les Combes ha invece ospitato il cardinale di Milano. Dionigi Tettamanzi, che nel mese di settembre è stato sostituito nella sua carica di capo della chiesa ambrosiana dall'ex Patriarca di Venezia Angelo Scola, ha scelto il villaggio di Introd per salutare (come consuetudine) i tanti ragazzi e ragazze della diocesi di Milano che - con campeggi e case vacanze organizzate dalle loro parrocchie - passano i mesi estivi lontani da casa.



Da sinistra Vittorio Anglesio, Dionigi Tettamanzi e Albert Cerise.

A destra, il cardinale di Milano celebra la messa davanti ai ragazzi degli oratori ambrosiani.



CONVENZIONE PER IL FOYER JEAN-PAUL II

Lunedì 14 marzo scorso, nella sala giunta di Palazzo Regionale, il sindaco di Introd Vittorio Anglesio, il presidente della Giunta Augusto Rollandin e don Stefano Colombo, rappresentante dell'Oratorio salesiano Don Bosco e don Stefano Martoglio e ispettore della Circonscrizione "Maria Ausiliatrice" Piemonte e Valle d'Aosta, hanno firmato la convenzione relativa alla partecipazione della Regione al finanziamento delle opere di adeguamento e all'utilizzo del Foyer Jean-Paul II di Les Combes a Introd.

Come previsto dalla legge finanziaria regionale 2011/2013, l'amministrazione regionale contribuirà per una somma di 200mila euro agli interventi di adeguamento strutturale del Foyer, che potrà essere utilizzato proprio dalla Regione per esigenze di alta rappresentanza istituzionale.



LA BÉATIFICATION DE JEAN-PAUL II

Six ans après sa mort, Jean-Paul II a été proclamé bienheureux de l'église catholique.

Dimanche dernier, premier mai, son successeur Benoît XVI a procédé à la béatification de l'ancien pape venu de Pologne devant une foule immense, estimée à plus d'un million de personnes.

Et parmi les fidèles qui ont pris part à la Sainte messe officinée par le pape sur la place Saint-Pierre il y avait une délégation valdôtaine composée par le président du Gouvernement régional Augusto Rollandin, le président du Conseil de la Vallée Albert Cerise, le syndic d'Introd Vittorio Anglesio et son prédécesseur Osvaldo Naudin.

Karol Wojtyla, en effet, a souvent passé ses vacances d'été dans le village de la haute vallée. A dix reprises – entre 1989 et 2004 – le pape le plus "médiatisé" de l'histoire a pu se reposer dans le village de Les Combes, là où quelquesunes de ses quatorze encycliques ont vu le jour.

Jean-Paul II arriva pour la première fois au Val d'Aoste le 6 septembre 1986, à l'occasion de la fête du saint patron de la ville d'Aoste, Saint Grat. Dès cette date, le Saint Père reviendra régulièrement passer des séjours en montagne à différentes reprises.



La délégation valdôtaine présente dimanche dernier à Rome : **de gauche à droite** le syndic d'Introd Vittorio Anglesio, l'ancien premier citoyen Osvaldo Naudin, le président du Gouvernement valdôtain Augusto Rollandin et le président du Conseil Albert Cerise



GIOVANNI PAOLO II RICORDATO ANCHE A LES COMBES



Un arcobaleno meraviglioso nel cielo di Les Combes mercoledì 18 maggio ha accompagnato la messa presieduta dall'ormai ex Vescovo di Aosta Giuseppe Anfossi per ringraziare della Beatificazione di Giovanni Paolo II, il pontefice che per undici volte (una visita pastorale e dieci vacanze) venne ad ammirare le cime più alte d'Europa.

Anche la Valle d'Aosta - ed Introd in particolar modo - ha voluto quindi salutare la beatificazione di Karol Wojtyla, avvenuta solo qualche giorno prima in un'affollatissima piazza San Pietro a Roma.

«Giovanni Paolo II è una figura indimenticabile per Introd e la Valle d'Aosta. - ha detto il sindaco di Introd Vittorio Anglesio - E' stato chiamato in tanti modi: il Papa operaio e comunicatore, ma anche il Papa sciatore e montanaro, il Papa giovane, ma anche il Santo Padre che non ha avuto remore di combattere per la pace e contro le dittature, di sollecitare la tutela e l'impegno per la famiglia e i bisognosi: la sua figura è ricca e intensa. Eppure, nel corso degli undici anni in cui abbiamo avuto il privilegio di ospitarlo, forse gli Introleins hanno avuto modo di conoscerlo in una veste assolutamente inedita e privata».

In alto le autorità e il pubblico presenti il 18 maggio scorso a Les Combes durante la messa in onore di Giovanni Paolo II.

A fianco, il sindaco di Introd Vittorio Anglesio e l'ex vescovo di Aosta Giuseppe Anfossi



INAUGURACHÒN DI LÈITIÌ DI VEULLE-DAMÒN É DE PLAN-EUNTROÙ



Damòn, inaugurachòn di lèitiì : a gotse Saverio Favre, Riccardo Desaymonet, Vittorio Anglesio, Laurent Viérin é Katia Berruquier; a drèite lo pebleucco.
Dèzò, le doo lèitiì : a gotse halla di Plan, a drèite halla di Veulle

Eun pebleucco nombreu é euntèrèchè l'a partesiopó, deleun 3 otobre, a l'inaugurachòn di dô lèitiì de Plan-Euntroù é di Veulle-Damòn. La sérèmoniya, organizéye de l'aministrachòn communalla eunsemblo a l'Assessorà réjonale de l'éducachòn é de la queulteua l'a vu, euntri le-z-otre, la partesiopachòn de l'assesseur Laurent Viérin. Apri la partiya "offisiella" - discour di-z-otoritò locale é réjonale é témouagnadzo de dou "sosiétéo", Gina Dayné é Pierino Luboz, que son ihó euntervevià da la journaliste de la RAI, Katia Berruquier - le dzi l'an pousù vezeté la lèitiì di Veulle é profité di "vin d'honneur" offer de l'aministrachòn réjonalla. La vezeutta

l'è eunsouite contenuéye a la lèitiì d'Euntroù, ioi que hise que l'ayòn euncó tchica de caro l'an pousù profité de la boucoun-ó a baze de fontin-a, fromédzo, séé, motsetta é boudeun oferta di sosiétéo de la lèitiì di Chef-Lieu. Le traille (95.000 euro eun total) son ihó financhà di projè de copérachòn territorialla transfonalière ALCOTRA 2007/2013 n. 085 Traditions actuelles. Lo projè, que comprèn po mocque le traille matériel mi ètò la partiya de promochòn di streteue (dépliàn etc.), prévèi la créachòn d'eun parcour de l'alimentachòn que, eun partèn de Meizòn de Breuille, pase a traé di dô lèitiì (halla di Veulle avoui de djouà témateucco pe le mèinoù, é halla d'Eun-

troù, avoui an connotachòn pi "muséale"), aruye a la quezeuna di tsahi d'Euntroù, (ioi que saré proyétéye an vidéo su la "tobla di reutso i Mouayèn Adzo") é se conclù a Sen-Dzordzo i parque djouà "Lo berló", avoui son poueun de vente de produi tipique : Le coin du Paradis. Hent an apri leur constituchòn, le dô lèitiì - a l'épocca orgueille di-z-abitàn é ézeumplo de modernizachòn de la filière di lahi - l'an donque retrouó an rèizòn d'èzisté, eun devignèn de poueun d'euntèrè culturel é touristique, témouèn d'an sivilizachòn bièn eunrasin-éye é éritadzo prèsièu pe le nouile jénérachòn valdotène.

UN ANNO TRANQUILLO PER I NOSTRI POMPIERI



I vigili del fuoco volontari di Introd hanno festeggiato la loro patrona, Santa Barbara, con il sindaco Vittorio Anglesio, con il parroco don Ugo Reggiani e con il dottor Giorgio Menegatti

Un anno di relativa tranquillità, il 2011, per i pompieri volontari di Introd. Un solo intervento fuori dall'ordinario - nel mese di aprile a Villes Dessous, per l'incendio di un camino - e tanta ordinaria amministrazione per i ventuno volontari di Introd. Il capo distaccamento Luca David, però, non vuole abbassare la guardia. Perché un intervento soltanto di questi vigili del fuoco "per passione" può essere risolutivo. E per essere preparati sempre occorre una continua formazione.

«Le nostre esercitazioni non sono una routine - spiega Luca David - quanto piuttosto una continua ricerca dei meccanismi migliori per compiere il nostro dovere. Solo con una preparazione accurata e continua, infatti, possiamo essere risolutivi nel caso di intervento "vero e proprio" sul territorio. Noi speriamo sempre di non dover essere operativi, ma siamo comunque consapevoli che - in caso di ne-

cessità - il nostro apporto potrebbe essere utile alla causa».

Ed è infatti proprio per questo che l'attività dei vigili del fuoco volontari di Introd non si arresta praticamente mai.

Ed oltre alle esercitazioni che servono per approntare al meglio il bagaglio tecnico dei volontari, c'è anche da considerare il fattore sociale. Essere pompieri volontari, infatti, non significa essere solo e sempre pronti all'azione, quanto piuttosto un punto di riferimento per la popolazione. I vigili del fuoco volontari sono infatti anche una parte attiva della struttura di "sostegno" ogniqualvolta nel territorio di Introd viene organizzata una manifestazione. È il caso delle marce a piè e delle ciaspolate, ma anche e soprattutto il loro è un ruolo quasi paragonabile alle forze "di pubblica sicurezza" in momenti ufficiali, come nel caso di due sante messe a Les Combes nella scorsa estate.

«Quando i cardinali Tarcisio Ber-

tone e Dionigi Tettamanzi sono stati tra le nostre montagne - spiega ancora Luca David - abbiamo dato una mano alla macchina organizzativa messa in moto dalla Protezione civile per ospitare le tante persone che avevano raggiunto Les Combes per assistere all'eucarestia. Ma eravamo presenti anche in autunno, quando sempre a Les Combes è stata inaugurata una targa alla memoria del commendatore Carlo Cibirin».

Pompieri sempre, quindi, ogni qualvolta ce ne sia bisogno. E proprio per questo il capo distaccamento Luca David vuole lanciare - dalle colonne di "Noalle d'Entrou" - un messaggio ai più giovani.

«Siamo ventuno, potremmo essere di più. La formazione dei vigili del fuoco volontari è impegnativa, certo, ma anche molto importante per la vita di ogni singolo cittadino. Chiunque voglia raggiungerci in questa associazione può farlo».

IL PRESIDENTE PERONA VISITA LA SEDE DEGLI ALPINI DI INTROD

Una visita di spicco, l'estate scorsa, nella sede del gruppo Alpini di Introd. Nell'ultima settimana di agosto, infatti, il presidente nazionale dell'Ana Corrado Perona ha trascorso una giornata nel nostro paese, visitando la casa degli alpini di Villes Dessus e il monumento dei caduti e dell'alpino al Plan d'Introd.

«Viviamo un momento difficile – ha detto Perona – e la fine della naja obbligatoria ha certamente tagliato di netto le adesioni al nostro gruppo. Ecco perché le nostre sezioni devono aprirsi anche a coloro che non sono alpini, ma che con gli alpini dividono i valori e le tradizioni».

La sezione di Introd aveva ricevuto il messaggio già prima che Perona lo sottolineasse nella sua visita. La nostra sezione Ana è composta infatti da “58 alpini e undici amici alpini, ovvero quelle persone che pur non avendo mai indossato la “penna nera” vo-



Nella foto una delegazione della sezione Ana di Introd durante la visita del presidente nazionale

gliono far parte di questa grande famiglia. Dice il presidente onorario del gruppo Alpini di Introd Bruno Rollandoz: «Le attività che svolgiamo sono molteplici, e abbiamo bisogno di tutti quanti per svolgerle al meglio. Penso alla pulizia dei sentieri, all'operazione “Stella Alpina” che ritornerà nel prossimo mese di giugno, ma anche alle attività che il nostro gruppo fa in occasione delle manifestazioni che si svolgono nel

nostro paese, come la gara di corsa in montagna o la ciaspolata. Insomma, le attività sono tante, e per farle al meglio abbiamo bisogno di gente. Alpini o no, non fa differenza: l'importante è avere lo spirito degli alpini».

Intanto, il 2011 che si è chiuso di recente è stato segnato anche da quattro lutti: sono “andati avanti” Rinaldo Cognein, Franco Castellan, Vittorio Votta e Cole Saudin.

COMMEMORAZIONE DEI CADUTI DEL 4 NOVEMBRE



Domenica 6 novembre 2011 il Gruppo Penne Nere d'Introd ha organizzato la cerimonia di commemorazione del 4 novembre. Alle 11 è stata celebrata da don Ugo Reggiani la messa in ricordo degli ex-combattenti.

Al termine, il sindaco Vittorio Anglesio ha ricordato che «la giornata di oggi costituisce un impegno morale per chi deve portare avanti e difendere i valori della libertà e della democrazia è un doveroso riconoscimento verso gli uomini e le donne che

hanno lottato, e sono morti, per garantirci quei diritti, quel benessere, e quella libertà che oggi caratterizzano la nostra società». Sotto un intenso temporale gli Alpini presenti hanno reso “Onore ai Caduti” presso il monumento a loro dedicato.

L'ATTIVITÀ DELLA SEZIONE AVIS DI INTROD



Da sinistra Eliana Berthod, Nerina Luboz, Albert Lanièce, Jean-Pierre Sarriod d'Introd, Jean-Claude Perrin, Gianfranco Civiero, Ilva Luboz e Paolo David

Domenica 9 ottobre scorso, in una bellissima giornata autunnale, la sezione Avis di Introd ha festeggiato la sua attività di volontariato.

Per l'occasione si sono uniti agli avisini di Introd tanti rappresentanti delle sezioni valdostane con i loro labari. La messa, celebrata da don Vallocchera, è stato come sempre un momento molto importante per ricordare i nostri cari ed in particolare i donatori che non ci sono più. Presente alla celebrazione anche l'assessore regionale alla Sanità e Politiche Sociali Albert Lanièce, che si è complimentato con la sezione Avis di Introd che, pur avendo piccoli numeri al suo interno, negli ultimi due anni è cresciuta del venti per cento in termini di nuove adesioni.

Lo stesso assessore ha poi ribadito l'attenzione che l'Amministrazione Regionale mette nei confronti di tutte le Associazioni di Volontariato, in particolare

con l'Avis regionale della Valle d'Aosta, con la quale vi è un'unità di intenti sugli obiettivi futuri. Il Presidente dell'Avis regionale, Giancarlo Civiero, ha poi posto ancora una volta l'accento sull'eccellenza raggiunta dai donatori valdostani in fatto di donazioni; nel panorama nazionale la Valle d'Aosta è stata la prima regione a raggiungere l'autosufficienza in termini trasfusionali, e le recenti convenzioni per portare fuori valle il sangue in esubero aprono prospettive ancora più rosee. Il presidente Civiero ha poi aggiunto - durante il suo discorso - che questi obiettivi sono stati raggiunti grazie ad una sinergia che ha coinvolto più attori, non ultimi il responsabile del Centro Trasfusionale Pierluigi Berti e proprio l'assessore Albert Lanièce.

La cerimonia si è poi conclusa - come consuetudine - con la consegna delle benemerenze ai donatori della sezione Avis di Introd, premiati - oltre che dall'as-

sessore Lanièce e dal presidente Avis regionale Cimiero - anche dal presidente della sezione di Introd Paolo David.

Di seguito i premiati. Benemerenda in rame (tre anni di iscrizione e sei donazioni, oppure otto donazioni) per Alice Naudin e Sylvie Praz; benemerenda in argento (cinque anni di iscrizione e dieci donazioni, oppure sedici donazioni) per Eliana Berthod; benemerenda in oro (almeno vent'anni di iscrizione e quaranta donazioni, oppure cinquanta donazioni) per Robert Arand, Arturo David e Corrado Ticozzi; benemerenda in oro con rubino (settantacinque donazioni) per Giorgio Dayné, mentre Jean-Pierre Sarriod d'Introd è stato insignito della benemerenda in oro con smeraldo (cento donazioni).

La giornata è poi proseguita, in allegria e serenità, con un pranzo conviviale al ristorante Le Solitaire a Rhêmes-Saint-Georges.

SESSANT'ANNI DI CANTORIA PER QUATTRO CORISTI



L'impegno sorretto da vera passione rende più leggera ogni incombenza annessa.

Penso che in questa frase sia racchiusa la ricetta che consente, a chi sa farla propria, di dedicare il proprio tempo libero a un'attività che ama, per una vita intera.

Nel momento in cui scriviamo, novembre 2011, stiamo portando a termine l'organizzazione di una giornata di festa, per manifestare al meglio la sincera riconoscenza e il plauso concorde verso quattro persone che dal 1951 prestano, senza alcuna interruzione e con ammirevole impegno, il loro servizio nella vita parrocchiale e speriamo, a tal fine, di coinvolgere anche tutta la comunità di Introd.

In quell'anno, il più giovane tra loro, René, aveva appena 14 anni ed il più vecchio, Mario, 21. Gli altri due, i fratelli Dino e Ferino, avevano 17 e 20 anni.

Sono trascorsi ormai sessanta anni ma ogni domenica, ogni importante festa religiosa, ogni funerale e in ogni prova settimanale i nostri quattro cantori sono sempre presenti e pronti a dare il loro contributo affinché i canti possano essere eseguiti dignitosamente.

Di questi tempi, quale miglior esempio di costanza e fedeltà a un impegno preso?

Ritengo, senza timore di smentita, che per loro, ma anche per Gino, Lisé e Freddo, che hanno raggiunto il Coro celeste e che ricordiamo con affetto, e per Giovanni e Giulio che solo la malattia ha allontanato dalla cantoria, la qualifica di "Tsan-tre" sia quasi come un titolo professionale.

In effetti, a quei tempi, per entrare in cantoria era quasi necessario sostenere un vero e proprio apprendistato sotto il serio e impegnativo insegnamento dell'organista Nestor Berthod. Lo studio degli spartiti e l'esecuzione di solfeggi cantati, ripetuti varie volte e per diversi mesi, erano un passaggio imprescindibile per accedere alla cantoria... quel luogo speciale che ogni bimbo appassionato di canto, soprattutto allora, desiderava visitare.



In alto, la cantoria di Introd nel 1951. Sopra, da sinistra, René Martin, Zeffirino Berthod, Mario Rollandoz e Dino Berthod.

E fu così che, il 1° aprile del 1951, alla fine del loro percorso formativo, 16 giovani Introleins, tra i quali i quattro giovanotti che abbiamo festeggiato domenica 18 dicembre scorso, fecero il loro ingresso solenne tra le fila dei cantori della nostra Parrocchia.

Riporta il Bollettino parrocchiale di allora: «Tutta la popolazione era curiosa ed ansiosa di udirli per la prima volta e si può veramente dire che l'attesa non è andata delusa. Hanno voluto iniziare la loro giornata con una bella Comunione generale; alla Messa solenne, ai Vespri hanno saputo eseguire in perfetto gregoriano le diverse parti liturgiche con molta precisione e coesione di voci».

“Ad multos annos” cari Dino, Ferino, Mario e René.

R.L

LA "TSANTII" D'INTROD : UNE ANNÉE FATIGUANTE



La Tzantii d'Introd au grand complet dimanche 18 décembre dernier, lors de la fête des soixante ans d'activité de quatre choristes de notre pays

L'année 2011 qui va se conclure sera rappelée aussi pour d'autres événements auxquels nous avons pris part. D'abord le rassemblement traditionnel des "Scholae Cantorum" que cette année s'est déroulé à Cogné le 1^{er} mai. En cette occasion nous avons chanté la "Messe Brève" de Charles Gounod, que nous connaissions déjà et que nous chantons toujours de bon gré.

Le 18 mai, le jour de l'anniversaire du Pape Jean Paul II, notre diocèse a organisé une Sainte Messe à Les Combes, sur les lieux où il venait pendant ses vacances en Vallée d'Aoste. Ensemble à nous, les Tsantre de Valsavarenche, Arvier et Ville-neuve.

Le 24 juillet puis, dans une froide journée certainement pas estivale, avec nos confrères de Jovençon et d'Avise nous som-

mes montés toujours à Les Combes pour la Messe solennelle célébrée par le Cardinal Tarcisio Bertone, secrétaire d'Etat du Vatican, sur l'esplanade devant la colonie de vacances des salésiens.

Au mois d'août la Tsantii d'Avise nous a invités pour participer et chanter ensemble à eux à l'occasion de l'habituel concert de "Santa Chiara" qui réuni dans l'Eglise paroissiale tous les jeunes d'Avise qui aiment la musique. C'est ainsi que pendant la soirée du 11 août, après les chants présentés par les enfants et l'excellente musique jouée par de jeunes étudiants avec leurs instruments tel que le piano, l'accordéon, la guitare et la flûte traversière, nous avons conclu par quatre chants très appréciés.

Tout dernièrement, l'administration communale nous a

demandé de chanter la Messe dans la petite Chapelle de Les Combes, le 16 octobre, pour rappeler l'ange gardien de Jean Paul II, Camillo Cibin, ancien commandant de la gendarmerie vaticane, disparu il y a deux ans. Une plaque commémorative, à la présence des familiers de l'homme qui a accompagné partout le Pape Jean Paul II, a été placée juste devant la Chapelle. Pas aussi important du point de vue religieux, mais aussi essentiel pour maintenir l'unité dans un groupe bien soudé, vendredi 4 novembre, dans une ambiance conviviale, nous avons consommé, dans la salle à manger de la Cure, d'excellentes châtaignes rôties, différentes salades à base de choux et le bon lait que Walter, comme d'habitude, gentiment nous a porté.

Roberto Luboz

LA TOR DE BABEL ENCORE SUR SCÈNE

En 2011, en occasion du Printemps Théâtral, le groupe théâtral "La Tor de Babel" qui est né il y a presque 20 ans justement à Introd, a présenté le travail "Queur deudzàlò".

La pièce est issue d'une phrase du philosophe chinois Confucio qui remonte au IV^{ème} siècle avant Jésus Christ : "Po tcheut son dzèn, po tcheu son fòr, po tcheut son eunteleudzèn, mi tcheut... tcheut pouon lamé e fée di bièn".

Le personnage principal (Fortuné) en effet n'est pas joli du tout, pas non plus le plus fort, ses capacités intellectuelles sont assez réduites, mais il aime profondément toutes les personnes qui l'entourent, à commencer par ses parents et ses amis. Fortuné est né dans une famille très particulière où tous ses composants ont un caractère bien défini: «Me meïnò son tcheu de z-artiste», comme déclare justement la mère.

Alors voilà les personnages : Michela (Fortuné jeune), le personnage principal: naïf, mais très bon, clownesque dans sa façon de se poser en scène. Le rôle de Fortuné adulte a été joué par Bob.

Elena (Phine) la mère. Typique mère montagnarde: intelligente, sage, affectueuse une mère idéale.

Ettore (Gérard), montagnard un peu rude, mais très cultivé et intelligent. Il est profondément communiste, mais cela ne l'empêche pas d'aller à la messe et de chanter et être organiste.

Claudio (Abbé Corbet), l'arciprete "votornèn". Dynamique, sympathique, rude lui aussi en lutte avec Gérard sur la politique.

Diego (Dzordzo Todzorgreundzo), premier fils de Gérard et Phine. Il suffit le nom pour comprendre le personnage.

Lorenzo (Waltear), deuxième fils : aime le bal, les jolies filles... Un vrai tombeur de femmes.

Paul (Vando), troisième fils : inventeur intelligent et vif.

Thierry (Romildo) quatrième fils : le poète un peu triste et un peu tragicomique.

Manuela (Marguerite), la fille douce et gentille. Elle adore la peinture, les fleurs et chanter.

Alice (Gertrude Gramagrìma) : comme pour Todzorgreundzo, il suffit le nom.

Sylvie (Louise), amie de Marguerite. Sympathique et décidée. Elle était fiancée avec Fortuné, mais elle fini par épouser Waltear.

Loris (Avocat) : personnage négatif, un politicien.
Paul (Evêque) : personnage négatif aussi. L'emblème du pouvoir ecclésiastique.

La routine dans la petite commune de "Rodzeleunna" où tout le monde ou presque est com-



Sur l'estrade du théâtre Giacosa d'Aoste la compagnie "La Tor de Babel" a porté son énième spectacle

munistes, vient bouleversée quand arrive, envoyé par l'évêque, le jeune abbé Corbet. Un abbé qui est lui aussi bouleversé par la communauté très particulière de Rodzeleunna, mais qui finira par s'affectionner profondément à ses habitants et en particulier au petit Fortuné, qui a l'habitude d'embrasser fortement et longuement tous ceux qui aime. Le temps passe, le vieux s'en vont, et les jeunes vieillissent à leur tour. Fortuné, devenu adulte, aime et embrasse encore tout le monde: les vieux, les jeunes, les hommes, les femmes, les bons et les mauvais. Il aime selon les idéaux chrétiens, mais cette façon d'aimer n'est pas bien acceptée par le nouveau évêque. Qui reprochera à l'abbé Corbet la fréquentation de Fortuné. L'abbé n'est pas du même avis, parce qu'il voit dans Fortuné un être humain qui a mis en pratique le message du Christ. Malheureusement Fortuné vient envoyé, sous ordre de l'évêque et de l'avocat, dans une structure sanitaire loin de sa maison, mais ses amis - y compris le curé Corbet - demanderont avec force la liberté pour Fortuné en menaçant l'évêque et l'avocat. A ce point arrive Todzorgreundzo, qui en rappelant l'enseignement de Fortuné d'aimer tout le monde, même ceux qui nous font du mal, embrasse les deux personnages chaleureusement. Voilà alors que tout les acteurs s'embrassent entre eux, en créant un groupe compact et serré; un peu comme font les pingouins en Antarctique pour survivre au froid terrible de cette région. Les êtres humains doivent aussi se serrer les uns les autres pour dégeler les cœurs. "N'en an gran fota de queur deudzàlò".

Ettore Champrétavy (Mandi)

BATAILLES DE CHÈVRES : NESSUNO DEI NOSTRI IN EVIDENZA

Nessun allevatore caprino di Introd si è messo particolarmente in evidenza nella finale regionale delle Batailles de Chèvres, che come ogni anno si è disputata alla Tor d'Hérézaz di Perloz. La Regionale, posticipata a sabato 12 novembre dopo il rinvio di domenica 6 per motivi metereologici, non ha visto premiate le fatiche dei nostri allevatori. Il top dell'annata - per quanto riguarda gli allevatori nostrani - è stato registrato nell'eliminazione del 15 maggio scorso a Les Combes. Dopo, solo qualche raro exploit.

INTRE A LES COMBES

Erano 191 le capre presenti il 15 maggio scorso nella quarta eliminazione di stagione della disciplina in quel di Les Combes. In prima categoria ha vinto Poison di Giulio Crétier di Montjovet, che in finale aveva sconfitto Cobra di Raffaele Follioley di Donnas. Qualificate anche Furba di Ferruccio Favre di Gressoney-La-Trinité, Veleno di Emilia Yeullaz di Perloz, Whinny di



Le regine vincitrici del concorso di Les Combes

Delia Rollain di Aosta e Monella di Sandra Gannio di Donnas.

In seconda categoria finale tra due capre di Flavio Lale Demoz di Quart, con Fortuna che ha avuto la meglio su Stella. Le altre qualificate sono Tonnère di Daniele Perrier di Arvier, Muset di Remy Finco di Pont-Saint-Martin, ma soprattutto Guinnet di Osvaldo Naudin e Vipère di Mirko Rollando, due "regine di casa" qualificate come migliori quinte del loro concorso.

Infine la terza categoria, dove a

vincere è stata Poudre di Matteo Fonte di La Salle, che in finale ha battuto Furia di Holder Machet di Torgnon. In finale a Perloz anche le semifinaliste Cannela du Giulio Crétier di Montjovet e Rose di Silvia Noro di Introd, oltre alle quinte Saphir e Piccola, rispettivamente di Nicole Notari di Aymavilles e Giulio Crétier di Montjovet.

IL RESTO

DELLA STAGIONE

Il resto dell'anno è stato piuttosto insoddisfacente, in termini di risultati, per gli allevatori di Introd. Uno solo, infatti, è riuscito a piazzare due sue capre nella griglia delle qualificate per la finale di Perloz. Si tratta di Mirko Rollando, che il 18 settembre scorso a Valpelline ha piazzato al quarto posto di seconda categoria Malice (prima Poudra di Alberto Collobomb di La Thuile), mentre una settimana dopo la sua Furia si è dovuta inchinare a "Cent euros" nella finale del terzo peso in quel di Challand-Saint-Anselme.

ANDREA THÉRISOD À LA RÉGIONALE AVEC PRAGA

Un concours de très haut niveau. Praga d'Andrea Thérissod a été l'unique reine d'Introd protagoniste le 23 octobre dernier à la finale régionale des Batailles de Reines.

Un concours auquel elle s'était qualifiée après l'exploit du mois de mai à Villeneuve : dans la dernière éliminatoire de la saison printanière, en effet, cette belle bovine de Plan d'Introd avait bien su gagner le concours du premier poids. Forte de ses 700 kilos, Praga avait battu Mourina de William Guala - dans une sorte de derby d'Introd - au quart de finale, dans la "barre" qui valait la qualification à la régionale. Quelques minutes plus tard c'était bien Dheat d'Elmo Cheraz qui succombait face à la force prodigieuse de Praga, qui en finale s'imposait facilement contre une reine provenant d'une des étables les plus prolifiques pour les Batailles, l'ena des frères Quendoz de Jovençan. Au mois d'octobre, dans une régionale qui a vu l'élimination immédiate de la reine sortante Cobra, Praga a effectué quand-même un très bon concours : sortie au huitièmes de finale contre Allegra de Gui-



Andrea Thérissod pendant un interview le jour de la Régionale

do Marguerettaz et Gildo Vallet de Gignod, elle a tout de même bien défendu son titre de reine du concours de Villeneuve.

L'ATTIVITÀ DELLA BIBLIOTECA DI INTROD

Il 2011 della biblioteca di Introd verrà ricordato per il venticinquesimo compleanno dell'ente (ne parliamo abbondantemente nelle due pagine centrali di "Noalle d'Entrou"), e non è un caso che l'attività autunnale dell'associazione sia stata indirizzata in larga parte all'organizzazione della festa di sabato 26 novembre scorso. Quel che è certo, però, è che la biblioteca non si è fermata qui. In queste due pagine troverete un resoconto delle attività che sono state svolte. Ed oltre ai corsi che sono stati sviluppati, in questo 2011 che si è appena

concluso la commissione biblioteca ha proposto anche diversi concorsi.

Il primo è quello fotografico : a pagina 30 di questo giornale troverete le due foto giudicate quali migliori tra tutte quelle che hanno preso parte alla selezione che quest'anno - proprio per suggellare il venticinquesimo compleanno della biblioteca di Introd - si chiamava "Scopriamo Introd tra le pagine di un libro". Sempre in occasione del primo quarto di secolo, la biblioteca ha cambiato logo : il nuovo marchio è ben visibile a pagina 26, ed è stato realizzato dal torinese Al-

berto Brusa all'interno del concorso per la realizzazione dello stesso al quale hanno partecipato oltre quaranta diversi autori. Infine, i ragazzi delle scuole di Introd hanno realizzato - sempre in occasione di questo importante compleanno - i disegni che compaiono nel calendario di Introd distribuito a partire dal 26 novembre scorso in biblioteca, oltre ai segnalibri che sono disponibili - manco a dirlo - nei locali dell'oratorio della parrocchia della Conversione di San Paolo di Introd che ospitano momentaneamente la biblioteca.

SERATA DI ANIMAZIONE PER BAMBINI



Il 26 luglio scorso una ventina di bambini di Introd ha partecipato alla serata di animazione proposta dalla biblioteca comunale. La serata era dedicata alla narrazione russa: un'attrice ha portato in scena le fiabe "Mascia e l'orso" e "La rapa gigante", che sono state recitate da Fulvia e dai ragazzi intervenuti alla serata.

CORSI DI BIJOUX E AFFINI

E' stata la giovane Sara Manella a proporre alla biblioteca comunale di Introd, nel corso dell'ultimo autunno, una serie di tre minicorsi per la creazione di bigiotteria. In realtà nella saletta comunale - in quattro diverse serate - alcune ragazze di Introd e di paesi limitrofi si sono ritrovate per tre corsi diversi. Il primo, disputatosi giovedì 20 e venerdì 21 ottobre scorsi, è stato dedicato alla creazione di gioielli in fimo, una pasta sintetica facilmente modellabile e termoindurente. Il secondo ciclo di corsi è stato dedicato alla lana cardata : martedì 15 novembre scorso, infatti, una decina di persone hanno scoperto i segreti del lavoro con la lana con questo speciale materiale che permette - se lavorata nel modo corretto - di creare gioielli adatti anche ai più piccoli. Infine martedì 13 dicembre scorso, sempre nella saletta al piano terra del comune di Introd, ultima serata di lavoro per la creazione di un bijoux con la tecnica del cotone lavorato a nodi : tutte le partecipanti hanno realizzato un gioiello ispirato al santo che portava il loro nome.



CORSO DI ARRAMPICATA



Anche nell'ultimo autunno la biblioteca comunale di Introd ha organizzato il corso di avviamento all'arrampicata sportiva. Quattro sessioni di allenamento erano in programma nei primi

sabati del mese di ottobre, con ritrovo fissato alla palestra artificiale di Villeneuve (nella zona del campo sportivo), da dove la carovana degli scalatori ha preso le strade più diverse per allenarsi su alcune delle

pareti di roccia più belle della Valle d'Aosta.

La guida era la stessa dell'edizione precedente - David Pellissier - la partecipazione è stata piuttosto nutrita : oltre ad un gruppo di adulti ben collaudato, quest'anno sono infatti stati diversi i bambini che per la prima volta in vita loro si sono cimentati con l'arrampicata su roccia.



CICLO DI CONFERENZE

Anche la biblioteca di Introd partecipa all'organizzazione di un ciclo di conferenze organizzato dalla Comunità Montana Grand Paradis all'interno del progetto "S.o.S.tegno alla Famiglia - Spazi di dialogo e momenti di incontro tra genitori e figli".

Mercoledì 9 e giovedì 10 novembre scorsi ad Arvier i primi due incontri : come far crescere il senso di autostima dei figli e gli strumenti pratici per rafforzare la personalità dei ragazzi, entrambi a cura di don Sergio Chiesa. Tre settimane dopo, mercoledì 30 novembre, l'auditorium delle scuole medie di Villeneuve ha ospitato l'incontro sul delicato tema dell'alimentazione, dal titolo "Obesità e disturbi del comportamento alimentare. La prevenzione comincia dall'infanzia", a cura del dottor Andrea Perruquet.

La prima serie di incontri si è chiusa mercoledì 14 dicembre scorso, proprio nella sala del comune di Introd, con una re-

lazione della dottoressa Stefania Perego su "Lettura... Che meravigliosa avventura".

Dopo la pausa natalizia gli incontri sono ripresi. Mercoledì 11 e giovedì 12 gennaio ad Avise don Sergio Chiesa ha parlato dei "no" che fanno crescere i figli e dell'importanza delle regole. Mercoledì 25 gennaio ad Introd ecco invece un tema complesso come la tossicodipendenza : gli operatori del Caos - Ausl relazioneranno su "Mio figlio è cambiato... Si droga ? Riflessioni sul consumo di alcool e droghe".

Il 15 febbraio nella sala polifunzionale del comune di Saint-Pierre le dottoresse Alda Pallais e Roberta Frescot hanno parlato di amore e sessualità nella conferenza dal titolo "A come amore, A come adolescenti. Affettività e sessualità : un dialogo possibile tra genitori e figli".

Il 7 marzo nel salone polivalente di Arvier il comandante della caserma dei Carabinieri di Saint-Pierre, maresciallo Daniele Rossi, parlerà dei rischi che si corrono

sulla rete durante la serata "La navigazione in rete informativa, social network e forum : insidie e rischi".

Chiusura del ciclo ancora con don Sergio Chiesa, che giovedì 22 e venerdì 23 marzo prossimi all'auditorium delle scuole medie di Villeneuve affronterà un tema di stretta attualità come "Aiutare i figli a vivere positivamente le proprie emozioni".

GLI ALTRI CORSI DELLA BIBLIOTECA DI INTROD

Tutti i lunedì e i giovedì, da ottobre 2011 a marzo 2012 (fatta eccezione per il periodo festivo), la palestra di Introd ha ospitato il corso di ginnastica, una delle iniziative che la biblioteca comunale di Introd porta avanti ormai da tanti anni. Ma c'è stato spazio anche per il Pilates - anche in questo caso il remake di un'iniziativa già vista (e apprezzata) ad Introd - e anche dal corso di realizzazione di un presepe in lana cardata.

RENATO FUSINAZ, LA MEMORIA STORICA DELLA BIBLIOTECA «EMILE CHANOUX»



Il nuovo logo della Biblioteca "Emile Chanoux" di Introd, realizzato dal vincitore del concorso d'idee di questo autunno, Alberto Brusa di Torino.



L'inaugurazione della biblioteca nel 1986 : da sinistra il primo presidente della commissione Daniel Fusinaz, l'ex sindaco Osvaldo Naudin e l'ex assessore regionale alla Cultura Renato Favai

Dall'ottobre del 1986 al dicembre del 2004. Diciotto anni vissuti in biblioteca. Non per caso Renato Fusinaz è considerato da tutti gli Introlens la memoria storica di questo ente. Non c'è presidente o membro di una commissione che abbia passato tanto tempo quanto Renato in biblioteca.

Quattro giorni di apertura settimanale: due mattine, due pomeriggi e due sere. Dal banco della sua biblioteca, Renato Fusinaz ha visto passare generazioni di bambini. E i primi che frequentarono attivamente questo servizio furono quelli nati nel 1977. «Era l'ottantasei, la biblioteca aveva appena aperto i suoi battenti. E i primi "clienti" furono i bambini delle scuole elementari. I ragazzi del '77 frequentavano forse la quinta elementare, e il loro maestro Piero Brunet li spronò parecchio a leggere i libri che avevamo nei nostri archivi. Fu così che Jacques Buillet, Elisabetta Georgy, Loris Suino e Ivan Ferrando diventarono i primi fruitori del servizio della biblioteca».

Uno di questi – Ivan Ferrando – a detta di Renato è stato uno dei lettori più incalliti della storia della biblioteca. «Passava tanto tempo in biblioteca, abitava al Plan d'Introd allora e ogni qualvolta che a casa sua non c'era nessuno saliva in biblioteca. E leggeva tanto, davvero tanto».

Dall'ottantasei al 2004: in diciotto anni le cose

sono cambiate parecchio nel sistema bibliotecario di Introd, e non solo. L'evoluzione più grande è stata certamente l'avvento del computer. «Adesso è un supporto che molte famiglie hanno in casa, così come la connessione internet. Ma all'inizio potersi collegare sul web era un lusso che solo qualche ente pubblico poteva offrire. Molti ragazzi di Introd hanno scoperto internet in biblioteca. Se non vado errato, la prima connessione web nella biblioteca Emile Chanoux di Introd è arrivata nel 1994, forse 1995. Ma ricordo molto bene anche il primo computer: era una macchina dell'Olivetti, aveva davvero poche funzioni rispetto agli strumenti che possediamo adesso. Ma, a suo tempo, fu una rivoluzione».

Prima del computer applicato direttamente per gli utenti, ci fu un'altra rivoluzione ancora: quella del prestito interbibliotecario. «La prima informatica serviva apposta per questo – dice ancora Renato Fusinaz – per rendere possibile estendere i confini della biblioteca a livello regionale. Di fatto, dopo una partenza limitata ai libri di Introd, in un secondo tempo gli utenti hanno potuto scegliere una gamma di opere dal sistema bibliotecario regionale. Qualche centinaia di migliaia di libri, di fatto».

Bambini tanti, soprattutto delle scuole medie ed elementari. Ma in biblioteca non mancano



Sopra l'attuale commissione di gestione della biblioteca, che in occasione del venticinquennale dalla fondazione dell'associazione ha stampato anche una maglietta celebrativa. Da sinistra Michela Costabloz, Deborah Dayné, Anny Luboz, Loris Suino, Alice Naudin, Christian Luccisano, Marta Fusinaz e Giusy Ollier Chaissan.
Sotto i locali dell'attuale biblioteca nell'oratorio della chiesa parrocchiale di Introd

di certo gli adulti. «Tanti adulti, alcuni leggevano davvero parecchio. Mi ricordo soprattutto di qualche signora con il problema dell'insonnia che divorava anche 10, 15 libri al mese. Soprattutto narrativa».

E poi le ricerche. Perché lo spirito della biblioteca, oggi come allora, è sempre stato quello di rendere disponibile la cultura per chiunque. «Adesso basta qualche click, per cercare notizie o argomenti. – racconta ancora Renato – Allora ci voleva olio di gomito e tanta pazienza per sfogliare le enciclopedie e i libri di testo. Posso dire che per tanti anni ho aiutato anche io gli studenti di Introd a fare le proprie consultazioni. E, lo ammetto, ho imparato tante cose in questi frangenti».

Ma la biblioteca, nel nostro caso, è stata vissuta (e vive ancora) come ente organizzativo di attività per la comunità. E così i ricordi di Renato risalgono fino ai primi corsi di ginnastica e cucina, ai tornei di pallavolo, alla palestra, alla sauna e al solarium.

«Sono passati solo venticinque anni, ma sembra un secolo. Adesso è forse tutto più facile, allora la biblioteca era una novità anche per tutto il nostro comprensorio. Nel Grand Paradis c'erano le biblioteche di Saint-Pierre e Aymavilles, forse era già in funzione anche quella di Saint-Nicolas.

Poi è arrivata quella di Arvier, di Valsavarenche, di Rhemes-Saint-Georges. Ma allora era una novità: che è servita a parecchi».

In venticinque anni sei presidenti: dal primo, Daniel Fusinaz, fino all'attuale, Anny Luboz. Passando per Donato Ronc, Roberto Luboz, Maria Vittoria Peppelin e Ewa Noskowiak. E tre bibliotecari. Renato, in seguito Nicoletta e – attualmente – Fanny Milliere, che è in maternità ed è sostituita temporaneamente da Elina. Pochi nomi, una grande storia.



I VENTICINQUE ANNI DELLA BIBLIOTECA



In alto, il gruppo degli adulti che ha ideato e realizzato la serata.

A fianco, lo sketch teatrale realizzato da tre membri della compagnia "La Tor de Babel", Jean-Claude Perrin, Renato Chevrière e Michela Costaboz.

Sopra, Sent'Illee e Sen Pou, "alias" Luciano e Roberto Luboz.

Tanta acqua è passata sotto ai ponti, in venticinque anni. Nel 1986 in Messico si erano appena disputati i Campionati del Mondo di calcio vinti dall'Argentina di Diego Armando Maradona : fu l'anno della famosissima "Mano de Dios" e del gol più bello della carriera del Pibe de Oro, quello della serpentina a ben dieci giocatori dell'Inghilterra.

Pochi mesi dopo la rassegna americana, Introd inaugurava la sua biblioteca : era il mese di ottobre del 1986. Il sindaco di allora era Osvaldo Naudin, che insieme all'allora assessore regionale dell'Istruzione e della Cultura tagliò il nastro della biblioteca comunale "Emile Chanoux" di Introd. Insieme a loro, come potete vedere nella foto a pagina 26, il primo presidente della commissione biblioteca, Daniel Fusinaz.

Ne è passata, di acqua sotto i ponti, da quel lontano 1986 al 2011. Venticinque anni, cinque lustri di storia, dalla caduta del muro di Berlino alla seconda Repubblica, dalla guerra del Golfo alle Torri Gemelle, da Maradona a Lionel Messi. Venticinque anni di storia che sono stati ripre-

corsi, sabato 26 novembre scorso, con una serata a tema organizzata dall'attuale commissione biblioteca. Una serata che ha voluto fare un salto nel passato per andare ad individuare e a riproporre alla popolazione di Introd i fasti del passato. E l'iniziativa - partita quasi in sordina nella scorsa primavera - ha avuto gli esiti che sperava. Una palestra piena all'inverosimile ha ospitato il revival di un quarto di secolo di storia. Un revival che ha avuto momenti di spettacolo dal vivo, ma anche e soprattutto ha dato la possibilità a tutti gli Introlens di tuffarsi nel passato insieme a quei ricordi che sembravano spariti nei meandri del tempo.

E' bastata qualche vecchia videocassetta - magicamente riversata su dvd - a rendere possibile questo salto nel tempo. Alcuni volontari - della biblioteca, ma non solo - hanno selezionato le immagini di tutti gli spettacoli organizzati in palestra nel corso della storia della biblioteca. I ruggenti anni Novanta, con le Veillà di Tzalendre prima e gli "Aspettando Sen Pou" poi, hanno recitato la parte del leone in questa kermesse di ricordi.



1245 EURO PER MICHEL CHABOD

La serata del 26 novembre ha permesso alla Commissione biblioteca di raccogliere 1245 euro a favore di Michel Chabod, il giovane ingegnere di Valsavarenche vittima - il 17 marzo scorso - di un grave incidente sulla strada intercomunale tra Villeneuve e Aymavilles.



In alto a sinistra i bambini della scuola dell'infanzia, a destra quelli delle scuole elementari. Sopra a sinistra l'esibizione finale di tutti i cori, adulti e bambini ; a fianco il rinfresco finale

Un modo per sottolineare come - non più tardi di dieci anni fa - da un gruppo di giovani del paese era nata la possibilità di radunare attorno ad un improvvisato palcoscenico tutta la popolazione di un paese.

E la serata "dal vivo" non poteva non impernarsi nuovamente su alcuni dei protagonisti di allora. Così Roberto e Luciano Luboz, ormai padri di famiglia e con i trenta ormai alle spalle, hanno vestito nuovamente i panni di Sen Poù e Sent'Lee.

Riesumando abiti di scena e dando una spolverata a voce e ricordi, i due "giovannotti" hanno condotto una serata all'insegna della risata e dell'allegria. E della musica. Ora come allora Annarosa Ronc è stata l'asse portante dell'improvvisato coro che ha allietato la serata. Un coro di adulti che provenivano da esperienze diverse : alcuni, infatti, erano gli stessi che - 15 anni fa - con qualche capello bianco in meno intrattenevano gli Introlens prima della messa di Mezzanotte. Altri, invece, in questo lasso di tempo hanno avuto la possibilità di fare il salto di qualità, passando

dal coro dei bambini a quello degli adulti. Infine, sul palco, c'erano anche alcuni volti nuovi, alcune persone che hanno scelto Introd negli ultimi tempi : persone che, negli anni Novanta, non vivevano nel nostro paese, e che pur non avendo vissuto in prima persona l'esperienza delle Veillà hanno voluto dare il loro contributo alla causa. Musica, un piccolo "skatch" teatrale e qualche amarcord video, al quale non poteva non aggiungersi l'immane coro dei bambini. Anzi, in questo caso, i cori dei bambini. Gli scolari delle materne prima e delle elementari poi hanno proposto al numeroso pubblico alcune canzoni, riscuotendo applausi a scena aperta. E proprio da loro, da questi bambini, dovrà per forza di cosa ripartire l'impulso di creare qualcosa per il paese, di vivere il paese tutti insieme, facendo qualcosa come società. E' questo lo spirito con il quale era nata, ormai venticinque anni fa, la biblioteca comunale di Introd "Emile Chanoux". Uno spirito che, nonostante le vicissitudini e le difficoltà, ha saputo conservarsi nel tempo. La serata del 26 novembre scorso ne è la prova.

DUE PREMIATI AL CONCORSO FOTOGRAFICO



In alto il paesaggio di Daniela Gatti, a fianco "La Pluie" di Deborah Dayné, rispettivamente primo e secondo classificato al concorso fotografico della biblioteca di Introd.

Sotto la premiazione della manifestazione il 24 dicembre scorso in palestra



Il concorso fotografico 2011 organizzato dalla biblioteca di Introd ha avuto il suo epilogo - come ormai avviene da qualche tempo - durante la "Veillà de Tzalendre" in palestra. Con una piccola cerimonia informale, infatti, la commissione di gestione dell'ente ha voluto premiare le migliori opere presentate durante l'autunno e che sono state selezionate dalla giuria, composta dalla stessi membre della commissione della biblioteca e dal fotografo professionista Vincenzo Garafalo.

«Abbiamo potuto ammirare dettagli del nostro paese che non conoscevamo - ha detto la presidentessa Anny Luboz - e siamo felici che ogni anno a questo concorso vengano presentate opere di straordinaria bellezza».

Il primo premio è andato a Daniela Gatti, che nel suo "Paesaggio" ha immortalato la chiesa di Introd nascosta da una fitta nebbia dalla strada intercomunale che porta ad Arvier. Secondo premio invece per "La pluie" di Deborah Dayné, che ha immortalato il deflusso della pioggia in una vecchia grondaia di Villes Dessus.

LA VEILLÀ DE TZALENDRE



La festa di Natale del 24 dicembre scorso

La prima “Veillà” dopo il venticinquesimo compleanno. A distanza di meno di un mese dalla grande festa per il primo quarto di secolo della Biblioteca, la palestra del comune di Introd ha ospitato - come da tradizione - la bicchierata post messa di mezzanotte. Il Natale, ad Introd, arriva come sempre con un piccolo casse-croute organizzato dalla commissione biblioteca, che anche il 24 dicembre scorso non ha voluto mancare uno degli appuntamenti più classici del calendario del nostro paese.

Vin brulé e cioccolata calda, pasticcini e panettone per qualche momento di allegria prima di scartare i regali sotto l'albero e di trascorrere il Natale in famiglia.

“À PROPOS DES COLLECTIVITÉS LOCALES” L'INCONTRO 2011 AD INTROD



Il gruppo dei sindaci dei Comuni della Comunità Montana Grand Paradis

Martedì 31 maggio 2011 il Castello di Introd ha accolto la quinta

Edizione di À propos des collectivités locales 2011, l'incontro annuale promosso dal CPEL per promuovere il dibattito fra enti locali e il confronto con i vertici istituzionali della Regione autonoma Valle d'Aosta.

L'evento ha visto un'ampia partecipazione di Sindaci e Presidenti di Comunità montana della Valle d'Aosta. Tra questi, a seguito delle elezioni amministrative del maggio scorso, ben 41 Amministratori partecipavano al loro primo À propos, fianco a fianco con colleghi di più lungo corso. La manifestazione ha aperto i

battenti con il saluto del Sindaco ospitante, Vittorio Stefano Anglesio, a cui sono succeduti gli interventi del Presidente del Consiglio Permanente Elso Gerandin, del Presidente del Consiglio regionale Alberto Cerise e infine del Presidente della Regione Augusto Rollandin.

Quest'anno À propos si è presentato rinnovato. Per dare maggiore spazio al confronto e promuovere un'ampia discussione sui temi di maggiore interesse per gli enti locali, è stato proposto il filo tematico: “Enti locali e gestione associata dei servizi: opportunità, necessità o obbligo?”. Questo tema ha aperto un significativo e partecipato momento di dibattito e riflessione per le collettività locali e per il Sistema delle Autonomie.

IL FESTIVAL DEL CASTELLO DI INTROD

La terza edizione del Festival del Castello d'Introd (12-19 agosto 2011) si è svolta all'insegna del tutto esaurito. Ogni attività in programmazione ha riscosso notevole successo: dai seminari di meteorologia per adulti e bambini condotti dal Centro Funzionale valdostano, alla passeggiata meteorologica con Luca Mercalli – un serpentone di più di 150 persone insinuantesi tra il paese e gli adiacenti prati di Introd – agli ascolti dei tre Stabat Mater nella Chiesa parrocchiale alle tre degustazioni e spettacolo, cuore consolidato e pulsante del Festival.

Insomma la scommessa fatta coraggiosamente dal comune di Introd si è rivelata vincente. Immodesto sembrerebbe questo rendiconto se non fossero i dati e i numeri a confermarlo incontrovertibilmente. Questo successo risiede innanzitutto in un ascolto che non è solo tema pretestuoso dell'iniziativa, ma soprattutto premessa condivisa e naturale delle parti coinvolte nella sua realizzazione: Assessorato Istruzione e Cultura della Regione autonoma Valle d'Aosta, Comune di Introd, Fondation Grand Paradis e Associazione Culturale Strade del Cinema si siedono ad un tavolo diverse volte durante l'anno per sgrezzare idee, affinare strategie, risolvere problemi e impedimenti, migliorare le proposte, ottimizzare le risorse attraverso una comunione di sforzi e una dialettica rispettosa del valore delle parti rara e fertile, un ascolto vero che è cresciuto con gli anni e ha iniziato a dare buoni frutti.

Per quanto giovane Spazi d'Ascolto ha saputo crearsi uno spazio fondato su una identità chiara e rischiare consapevolmente nel conseguimento dei suoi obiettivi. Passato il terzo anno di vita un Festival entra a buon diritto nella sua maggiore età; età fatta di conferme e di innovazioni, di consolidamenti e di superamenti in una congiuntura economico-sociale che non lascia adito a voli pinda-



In alto l'esibizione del gruppo "Stabat Mater", sopra un momento dello spettacolo proposto da David Riondino (a destra). Sotto la conferenza del meteorologo Luca Mercalli (in secondo piano)



rici. In attesa di una quarta edizione rinnovata, ci restano fortemente impressi i ricordi di questa: il Castello nel suo splendore festivaliero, la straordinaria intesa artistica di Stefano Battaglia e Michele Rabbia, l'ironia tragicomica della voce cadenzata di David Riondino e del funambolico compare Mirko Guerrini, l'eloquenza diretta e provocatoria di Luca Mercalli stemperata dalle sonorità antiche del fortepiano e della spinetta di Viviana Zanardo. Il tutto preceduto da prelibatezze nostrane e seguito dalle ricercate tisane nel parco del Castello. Che cosa volere di meglio che ristoro e pace nel tumulto dei nostri giorni? Il festival del Castello d'Introd è diventata un'alternativa reale, seppur breve, non solo un progetto culturale.

IL FESTIVAL "ZEPHYR" SBARCA AD INTROD

Giovedì 14 luglio scorso il festival internazionale della musica da camera soprannominato "Zephyr" è sbarcato - per la seconda volta consecutiva - al castello di Introd, per una delle serate valdostane del tour.

A due giorni di distanza dal concerto di Cogne, nel maniero del nostro paese si sono esibiti diversi giovani artisti di fama internazionale. La violoncellista Elisabeth Grunin ha eseguito una suite per violoncello di don maggiore di Johann Sebastian Bach ; i violinisti Yuqian Zhang e Nathaniel Wolkstein, Erin Wang (violoncello) e Ivo Bokulic (viola) hanno invece messo in scena il secondo quartetto per archi in re maggiore dell'artista russo Alexander Borodin. Infine la pianista He Ren, il violoncellista Ji-Ye Kim e la violinista Lucy Greenleaf si sono esibiti nel trio per pianoforte in do minore - opera 66 - di Felix Mendelssohn.



LA FÊTE DE LA MUSIQUE

La Fête de la Musique est, depuis presque vingt années, un des moments plus importants pour la culture. En effet, chaque année, le 21 juin, la Fête de la Musique est célébrée simultanément sur les cinq continents, grâce à de nombreuses manifestations adaptées aux spécificités de chaque pays. A Introd, le 21 juin dernier, la Fête de la Musique a été célébrée pour la deuxième fois. Les enfants de l'école ont ouvert la manifestation avec un petit concert. Le public s'est ensuite déplacé dans le château pour suivre d'autres artistes et écouter différents genres de musique: classique, ethno, populaire. Un fourni banc gastronomique a ensuite réjoui l'esprit du public et des musiciens.



CHÂTEAUX EN MUSIQUE À INTROD

La manifestation "Châteaux en musique", qui s'est déroulée l'été dernière dans différentes localités du Val d'Aoste, a touché aussi la commune d'Introd.

Le mercredi 27 juillet dernier le château de notre Commune a été le grand protagoniste du troisième rendez-vous de la manifestation. La première partie de la soirée a été réservée au théâtre, avec la compagnie Sinequanon qui a mis en scène une pièce dans laquelle l'architecte Giovanni Chevalley racontait la naissance du château d'Introd. Ensuite, le soprano Chiara Thérissod et le pianiste Massimo Bezzo ont enthousiasmé la salle avec leur exhibition : pendant la soirée le duo a proposé des chansons de Mozart, Beethoven, Rossini, Liszt, Bizet, Debussy et Satie.



IL NORAT VINCE IL "TORNEO DI VEULADZO"

A più di vent'anni dall'ultima edizione, è stata la squadra del Norat a rivincere - domenica 7 agosto scorso - il primo remake del torneo di calcio dei villaggi di Introd. La manifestazione, che alla fine degli anni Ottanta era un appuntamento da non perdere per qualsiasi famiglia del nostro paese, è stata volutamente riproposta quest'estate dalla commissione biblioteca che, in collaborazione con la società calcistica Asd Introd, ha presentato nuovamente questo appuntamento la prima domenica di agosto.

Era una sorta di esperimento, essendo di fatto questo "Torneo di Veuladzo" il primo dopo uno stop davvero lungo. Ma le premesse per il futuro ci sono tutte: due formazioni seniores e altrettante di giovani e giovanissimi. Ne è nato un pomeriggio di spasso e sano agonismo, ed è stata la formazione del Norat che si è imposta - tra i grandi - e si è aggiudicata il primo trofeo "moderno" dei villaggi di Introd.

I neocampioni avevano di fronte una squadra mista degli altri villaggi del paese: per i vincitori tre reti di Gabriele Dayné (presidente dell'Asd Introd) e un gol di Antonio Sirianni, mentre i marcatori de "il resto di Introd" sono stati due abitanti di Villes Dessus, Stefano Anglesio e Mattia Alessi.

Tra i ragazzi, che hanno giocato su campi ridotti



tracciati sul terreno di gioco del "Robert Rollandoz", entrambe le partite sono finite ai calci di rigore dopo il pari dei tempi regolamentari. Proprio i ragazzi, al termine del torneo, hanno ricevuto in dono la divisa di gioco, mentre gli adulti si sono esibiti con le due tenute di gioco dell'Asd Introd. Al termine della manifestazione oltre una novantina di persone hanno cenato in compagnia al ristorante Avalon.

A destra una delle due selezioni di ragazzini che si sono esibiti al "Rollandoz" a inizio agosto: in piedi da sinistra Raphael Lodi, Xavier Ronc, Jean-Marc Sarriod d'Introd e André Anglesio. Accosciati da sinistra Alix Berthod, Olivier Saudin, Philippe Sarriod d'Introd e Laurent Luboz.

In alto il nuovo trofeo "di Veuladzo", ideato da "Les Amis du Bois" e esposto al bar "L'Adret" di Lucas Ardisson



A sinistra la squadra dei ragazzini più grandi: in piedi da sinistra Jonathan, Victor (turisti), Giovanni Coccimiglio, Nicolas Luboz e Arnaud Ronc. Accosciati da sinistra Benoît Ronc, Davide Noto, Lois Viérin, Ayman, Damian Tesauero e Michael Sirianni



Sopra il Norat : in piedi da sinistra Gabriele Dayné, Patrick Dayné, Antonio Sirianni, Henri Perrin, Luca Luboz, Stefano Fioraso e Gérard Sarriod d'Introd. Accosciati da sinistra Donato Ronc, Luciano Luboz, Antonio Mangiardi, Fabio Berthod, Nicolò Alessi, Hervé Fusinaz e Donato Buillet

Sotto, il resto "di Introd" : in piedi da sinistra Andrea Thérissod, Jean-Pierre Luboz, Carlo Lodi, Luca David, Manuel Milliere, Vittorio Anglesio, Roberto Luboz, Lino Carlin e un turista. Accosciati da sinistra Vittorio Anglesio, Rudy Saudin, Youssef Manjoud, Jérémy Brunet, Marco Luboz, Mattia Alessi e Luigno Milliere



LA FIHA DI PAN NIR

130 pasti distribuiti al parco del Castello per l'edizione 2011 della Fiha di Pan Nir, che è andata in scena ad Introd venerdì 5 agosto scorso. Una giornata che era partita in sordina a causa delle condizioni meteo assolutamente incerte, e che invece - alla fine della manifestazione - non ha comunque guastato il bellissimo ambiente che si era creato al forno del Norat prima e a Plan d'Introd poi.

In realtà, la fabbricazione del pane nero era iniziata già ventiquattro ore prima, giovedì 4 agosto, quando al forno di Norat i "forna-seun" Sergio Buillet e Ugo Carlin e Olympe Berthod, Irma Ruffier, Luciana Oreiller e Gina Dayné erano già al lavoro: due fornate da un centinaio di pani l'uno che sono andate "sold out", ovvero vendute a turisti e residenti che hanno approfittato dell'occasione per acquistare uno dei prodotti tipici della Valle d'Aosta. La giornata di venerdì, invece, si è chiusa con la cena al parco del Castello preparata da Osvaldo Naudin, che per l'occasione ha servito la "Seupetta d'Introd", a base di pane nero, che è stata gradita da tutti quanti.

Alla fine del pasto, sotto i gazebo messi a disposizione dal Comune e dal gruppo locale degli Alpini, la serata è continuata con il ballo liscio sulle note dell'orchestra di Villeneuve "Osvaldo e Angela". I circa cinquecento euro derivati dalla vendita del pane e della cena - al netto delle spese - sono stati devoluti dal Comune alla Reco-sol, la rete dei Comuni Solidali (della quale Introd fa parte), e che grazie alle offerte delle amministrazioni locali riesce a organizzare e programmare opere di bene nei paesi del Terzo Mondo.



In alto, alcuni dei pani sfornati al forno del Norat dai "panettieri" di Introd.

Sopra, Osvaldo e Angela durante la serata danzante.

A fianco un momento della cena sotto ai tendoni nel parco del Castello

JUMELAGE AVEC LES ENFANTS DE LES VILLARDS SUR THÔNE



Le groupe des enfants d'Introd et de Les Villards sur Thône au snow park de Flassin à Saint-Oyen

Cette année notre école a participé à un projet européen qui s'appelle Alcotra. Nous avons travaillé avec une école française de l'Haute Savoie ; nous leur avons écrits quelques lettres pour nous présenter et pour leur faire connaître notre village et no-

tre région ; nous sommes allés rendre visite à nos correspondants de Les Villards sur Thône au mois de janvier ; pendant ces deux jours nous avons eu l'occasion de jouer sur la neige et de essayer la luge typique et surtout de visiter deux musées : l'un c'était une vieille maison de campagne et

l'autre une magnifique scierie qui marche grâce à un moulin à eau.

Nos amis français sont venus chez nous au mois de février ; nous leur avons montré notre château et nous avons participé à une visite de Maison Bruil pour connaître les anciens moyens de conservation des aliments. Nous remercions Raffaella et Marie-Claire, les animatrices qui nous ont fait apprendre beaucoup de choses tout en nous amusant.. Le jour suivant à Flassin nous nous sommes amusés sur la neige et le dernier jour nous avons visité le Fort de Bard. Nous avons eu ensuite encore des contacts avec les enfants français en utilisant Skype. Peut être on aura l'occasion de continuer ce travail l'année prochaine.

LE CONCOURS CERLOGNE À HÔNE



Quelques images de l'exhibition de l'école d'Introd au concours Cerlogne qui s'est disputé, au mois de mai dernier, dans la commune de Hône

Mardi 17 mai 2011 nous sommes allés à Hône pour participer au Concours Cerlogne , la fête du patois. Les semaines précédentes deux animatrices, Yvette et Raffaella, ont aidé les élèves de 4e et 5e à préparer un théâtre et des jeux pour apprendre à parler patois. Le théâtre était formé par plusieurs pièces : "Le-z-amoureux se prèzdon ; la danse ; la demanda i paèn ; le coucou ;

l'annonce de mariazdo; lo mariazdo et la danse". Les enfants de 1^{ère}, 2^{ème} et 3^{ème} ont fait un petit livre sur la naissance et le baptême. Nous remercions madame Olympe et madame Gina pour nous avoir raconté beaucoup de choses intéressantes sur les habitudes d'autrefois de s'occuper des bébés, et sur les rites de passages à partir de la naissance jusqu'au mariage.

Nous nous sommes beaucoup amusés. Poudzo à tcheut !



ÉCOLE MATERNELLE



Section A (Avions)

Assis, de gauche à droite, Etienne Naudin, Margot Ronc, Cédric Chabod, Mattia Fioraso et Denise Chevrière. Debout, de gauche à droite, Lionel Saudin, Gianluca Concio, Nicholas Junod, Yudi Sparagi, Yasmine Badache, Lorenzo Pjolloj, Michel Rollandoz et Nicole Carlin
Absents Joseph Raffa et Angelica D'Atri
Institutrice : Augusta Vallet

Section B (Balènes)

De gauche à droite Philippe Sarriod d'Introd, Melissa Sirianni, Emilie Luboz, Abdelwahdoud Badache, Rayas Darradi, Emma Petronio, Nathan Luboz, Alisée Chabod et Matteo Pjolloj
Absents Nicolò D'Atri, Mattia Francisco, Thalia Furfaro, Julie Lévèque et Sébastien Pariset
Institutrice : Marina Berthod



ÉCOLE PRIMAIRE



Première classe

De gauche à droite Olivier Saudin, Charlotte Saudin, William De Marin, Alix Berthod, Daniele Rollandoz et Laurent Luboz
 Institutrice : Tiziana Chenal

Deuxième classe

De gauche à droite Evelyne Junod, Gabriel Junod, Xavier Ronc, Rémy Roux, André Anglesio, Zattera Micaela (absent Tristan Luboz)
 Institutrice : Tiziana Martin



ÉCOLE PRIMAIRE



Troisième classe

De gauche à droite Abdeannazar El Meskaoui, Michael Sirianni, Tanja Saudin, Marlène Berthod, Raphael Lodi et Jean-Marc Sarriod d'Introd
 Institutrice : Desy Gobbo

Quatrième classe

De gauche à droite Alexis Chevrère, Aymane Derradi, Elodie Chenal, Sophie Martin, Benoit Ronc, Beatrice Concio et Julie Perrin (absentes Sophie Lévèque et Enrica Raffa)
 Institutrice : Wanda Lucianaz



ÉCOLE PRIMAIRE



Cinquième classe

De gauche à droite Francesco Pace, Davide Noto, Damian Tesauero, Mathieu Fazio, Coralie Chabod et Anais Trento (absentes Noemi Jocollé et Valentina D'Atri)
 Institutrice : Monique Carral



CONCERTO DI NATALE IN MICROCOMUNITÀ



Come avviene ormai da tanti anni, con l'avvicinarsi delle festività natalizie le scuole elementari di Introd rendono visita agli anziani della microcomunità di Villes Dessus. Un anno fa, era il Natale 2011, i bambini della scuola materna si sono prodotti in alcuni balletti che hanno riscosso gli applausi del pubblico, mentre gli studenti delle scuole elementari hanno proposto agli ospiti della casa di riposo diverse canzoni natalizie.

In alto l'esibizione degli alunni con il flauto. A fianco, il coro degli alunni, che è stato molto apprezzato dagli ospiti della microcomunità per anziani di Introd.

CORSI DI BASKET E SCI DI FONDO

Due immagini del progetto "Divertiamoci e impariamo sulla neve" organizzato a Les Combes da Comune e Biblioteca in collaborazione con i maestri di sci e le guide alpine



Anche nello scorso anno scolastico l'Istituzione scolastica ha finanziato alcune attività sportive per tutti gli alunni delle scuole elementari. I bambini delle classi prima, seconda e terza hanno svolto un corso di minibasket con il simpaticissimo allenatore Umberto Colombini, uno dei simboli del basket valdostano e già capitano della Buckler, gloriosa squadra aostana degli anni Novanta. I ragazzi di quarta e quinta elementare hanno invece partecipato ad un corso di sci di fondo, dove hanno imparato la tecnica dello sci nordico con i maestri Davide e Claudio.

GITA AL MUSEO EGIZIO DI TORINO

Martedì 22 marzo scorso le classi quarta e quinta elementare sono andate a Torino per visitare il Museo Egizio. Nella mattinata hanno preso parte ad una attività di laboratorio sulla moda degli antichi Egizi ed hanno costruito degli abiti di carta crespata. Nel pomeriggio hanno seguito con interesse la visita guidata al Museo, che da sempre è una struttura capace di attirare l'attenzione dei più piccoli.



Sopra, il folto gruppo degli studenti che hanno partecipato alla gita al capoluogo piemontese.

A fianco, la rappresentazione della Sfinge

CONOSCERE LE STELLE ALL'OSSERVATORIO DI SAINT-BARTHÉLEMY

Imparare i segreti del cosmo e conoscere la dislocazione delle stelle. L'osservatorio astronomico di Saint-Barthélemy, a Nus, ha offerto queste possibilità anche ai ragazzi della scuola primaria di Introd, che nella scorsa primavera hanno effettuato una visita nella moderna e ricettiva struttura da dove si possono conoscere i segreti dello spazio. Con i telescopi gli alunni di Introd hanno visionato gli spazi celesti e individuato le stelle più comuni: un'esperienza davvero formativa e che rimarrà nel cuore di tutti.



Gli studenti in visita all'osservatorio di Saint-Barthélemy e, **sotto**, davanti ad uno dei telescopi della struttura

L'INTROD SCALA LA CLASSIFICA E PUNTA ALLA SECONDA CATEGORIA



La rosa dell'Introd della stagione 2011/2012: in piedi da sinistra Luca Luboz, Gabriele Dayné, Jean-Pierre Perrier, Loris Peano, Daniele Stefani, Fabio Cerquetti, Pietro Perrier; Mattia Alessi, Maurice Blanc, Antonio Mangiardi, Andrea Cozza, Clément Clusaz e Roberto Blanc. Accosciati da sinistra Henri Jocollé, Angelo Franchino, Frederic Jocallaz, Didier Perrier, Nicolas Vallet, Didier Jocallaz, Diego Junod, Hervé Fusinaz, Simone Negri e Hervé Vallet.

Chiuso un ciclo, se ne riapre un altro. Anche la storia dell'Asd Introd non è esente da questo ricorso. Perché, dal mese di agosto scorso, la squadra di calcio di Introd nata "quasi per caso" nel mese di giugno del 2008 è entrata in una nuova fase.

Una nuova fase che ha portato Hervé Fusinaz e compagni a chiudere il girone di andata del girone A della Terza categoria di Ivrea al secondo posto, a due lunghezze soltanto dall'Azeglio capolista. Quindi, dal mese di febbraio 2012, i biancoazzurri dovranno difendere questa posizione di alta classifica che vale la promozione in Seconda categoria.

Estate, tempo di cambiamenti

Ma la squadra di Introd non è arrivata in vetta al campionato per puro caso. Innanzitutto, aveva chiuso in crescendo il torneo 2010/2011, concluso con 31 punti, uno in più della stagione precedente. E dopo un primo anno terminato nei bassifondi della classifica con otto punti soltanto, era evidente che il lavoro effettuato da mister Luciano

Luboz era stato positivo. Proprio Luciano Luboz, una delle persone che più ha creduto in questa squadra, ha deciso di fare un passo indietro al termine della scorsa stagione. Qualche impegno familiare in primis, ma anche la necessità - recepita dalla stessa società del presidente Gabriele Dayné - che era giunto il momento di un cambio radicale nella squadra.

Così, dopo tre stagioni in crescendo, Luciano Luboz ha deciso di farsi da parte, pur rimanendo nella società Asd Introd. Al suo posto, sulla panchina biancoazzurra, è arrivato Roberto Blanc da Roisan. Già allenatore per diverse stagioni del Grand Combin, Roberto Blanc era reduce da un'esperienza positiva con la Juniores della squadra che ha sede proprio a Roisan. E dopo qualche colloquio estivo con i dirigenti, il nuovo mister ha preso la decisione di accettare la panchina dell'Introd.

Nuove forze, nuovi obiettivi

Insieme a Roberto Blanc sono arrivati anche alcuni giocatori. Rhémy Glarey è stato portato dal mister: classe 1981, è un centrocampista che si adatta anche

a giocare da mezzapunta. Ma prima di lui, al "Robert Rollandoz" erano arrivati altri due giocatori. Il primo è un Introlen, ovvero Mattia Alessi: reduce da un anno di Erasmus in quel di Grenoble, Mattia ha accettato con entusiasmo questa nuova avventura. L'altra new entry è invece il giovane talento in forza - la scorsa stagione - all'Aygreville Jean-Pierre Perrier. Nato nel 1993, il ragazzo era stato cercato in estate da diverse squadre di Promozione. Ma Perrier ha invece voluto entrare nello spogliatoio dell'Introd, dove già c'erano i suoi due cugini Pietro e Didier, e ha contribuito e non poco allo sviluppo della squadra del nostro paese. In uscita, invece, Fabiano Pellissier e Edoardo Braga: il primo, che in autunno è entrato a far parte della squadra di Introd di rebatta (da un Introd ad un altro...), è comunque sempre parte attiva della dirigenza della società. Braga, invece, ha deciso di concentrarsi sulla laurea in Enologia che lo attende nella prossima primavera.

«È importante sottolineare - dice il presidente dell'Asd Introd Gabriele Dayné - come tutti i giocatori che militano in questa

squadra abbiano sostenuto il nostro progetto. La nostra società si differenzia rispetto a tante altre, anche di queste categorie, per il semplice fatto che non paga i suoi giocatori. Dovrebbe essere una consuetudine, invece spesso e volentieri ci troviamo di fronte formazioni messe insieme grazie a qualche sponsor compiacente. Nel nostro caso, invece, sono i giocatori a pagare la propria quota di iscrizione. E il fatto di essere tutti alla pari - anche e soprattutto dal punto di vista economico - serve davvero tanto, soprattutto sulla gestione di un gruppo che è davvero la prima risorsa della società».

Il gruppo e l'alta classifica

Con una squadra in parte ridisegnata dal mercato estivo era lecito attendersi qualcosa di più. Anche se in realtà nessuno sapeva quali potevano essere i limiti dell'Introd, soprattutto in un campionato relativamente nuovo, diretto dalla sezione provinciale di Ivrea della Figc e dove le squadre valdostane sono rimaste appena in quattro.

Il Memorial Pedroni di inizio settembre a Chambave ha fugato i primi dubbi: nella prima fase eliminatoria di venerdì l'Introd ha sconfitto il CG Sanson di Morgex e l'Aosta Glv, conquistandosi un posto nella finalissima. E nell'ultimo atto solo i calci di rigore - dopo l'1-1 dei tempi regolamentari - hanno negato alla squadra di capitano Clement Clusaz di bissare il successo dell'anno precedente. Ma, risultati a parte, è stata questa prima tornata di gare a far montare le aspettative attorno alla squadra: aspettative che non sono andate deluse, a ben vedere gli esiti della prima parte del campionato di Terza categoria. Alla fine del girone d'andata, infatti, sono 23 i punti dell'Introd, frutto di sette vittorie, due pareggi e altrettante sconfitte.

I pareggi arrivano da altrettante sfide al vertice: la prima a Romano Canavese - dove in altri frangenti sarebbe stato difficile portare a casa un risultato positivo - la seconda in casa con l'Azeglio, la formazione di maggior spessore incontrata dall'Introd. Non ha caso i canavesani, dopo lo 0-0 di Saint-Pierre (il campo di Introd, il 26 novembre scorso, era impraticabile a causa del ghiaccio) hanno conquistato il platonico titolo di campioni d'Inverno all'ultima giornata, vincendo 1-0 sul campo del Viverone. In questa occasione è arrivato uno dei due ko dell'Introd, un 1-0 maturato a Chambave che lascia con l'amaro in bocca la squadra di mister Roberto Blanc. Ma il titolo di campione d'Inverno vale poco o niente.

Gli altri risultati

All'onore della cronaca mancano ancora diversi risultati: per chiudere il capitolo delle sconfitte, alla seconda giornata è arrivato il 2-0 di San Grato, in una gara viziata (e non poco) da un arbitraggio quanto mai scadente.

Poi, solo vittorie. Dal roboante 6-0 con la Viveronese al 7-1 - sempre in casa - contro lo Champdepraz, passando per vittorie meno rotonde ma comunque di livello con l'1-0 di Châtillon e il 5-3 contro la Foglizzese. Le altre tre vittorie - invece - sono frutto di partite davvero entusiasmanti e terminate solo al 90'. Il 23 ottobre, al Rollandoz, lo Junior Sallasa conduceva per 2-0 al termine del primo tempo. Un risultato ribaltato nella ripresa, con il gol del sorpasso segnato da Mattia Alessi a pochi istanti dal 90'.

Più recente l'exploit casalingo contro I Blues: la formazione di Bairo Canavese conduceva per una rete a zero fino all'88, quando un gol insperato dello stesso Mattia Alessi portava il risultato in parità. Ma al 92' una perla di Jean-Pierre Perrier dava il "là" al successo dei valdostani.



Dall'alto in basso Mattia Alessi, Jean-Pierre Perrier e mister Roberto Blanc

L'ultima gara "da cardiopalmo" è quella di Ivrea con la Bellavista: 2-0 per l'Introd al riposo, eporediesi che acciuffavano il pari nel finale di secondo tempo. Ma al 7' minuto di recupero - con l'Introd in inferiorità numerica - un lancio di Angelo Franchino veniva addomesticato da Hervé Fusinaz, che serviva Frederic Jocalaz per il più facile dei 3-2.

Insomma, le emozioni non mancano mai. E nelle prossime undici partite - le partite che decideranno le sorti dell'Introd, più che mai lanciato verso la promozione in Seconda categoria - ci sarà bisogno del sostegno di tutti.

QUINTA EDIZIONE DEL MEMORIAL SUINO



Il gruppo dei partecipanti alla quinta edizione del Memorial Aldo Suino

La quinta edizione del Memorial Aldo Suino è andata in scena domenica 28 agosto scorso sui campi di rebatta di Moral. Una gara molto attesa dalla sezione rebatta di Introd, che da un lustro si prodiga per organizzare questa competizione per ricordare un grande amico (e un campione) che non c'è più.

Cinque i tiri previsti dal regolamento : a fare la parte del leone è stato uno dei figli di Aldo Suino, Loris, che con 77 punti ha portato a casa il trofeo. Sul podio anche Laurent Naudin (68) e Giuseppe Tricarico (59). A seguire Egidio Crétier (52), Denis Suino (37), Lino Carlin (31), Fabiano Pellissier (22), Andrea Thérissod (8) e Hervé Fusinaz (4).

In campo femminile si è imposta Deborah Dayné (16 punti), che ha surclassato Sonya Pastoret (12), Fabiana Rigollet (10) e Heloise Millière (5), che di lì ad una settimana avrebbe sposato Denis Suino. Infine la categoria bambini, dove ad imporsi - come nel 2010 - sono stati Mathieu Fazio e Nicole Carlin.

CAMPIONATO : INTROD AD UN PASSO DELLE SEMIFINALI

Un solo, maledetto, punto. L'Introd non si è qualificato - domenica 28 maggio scorso - per le semifinali della quinta categoria di rebatta per un solo punto. E non un punto in classifica, ma un punto in uno spareggio che ha visto Loris e Suino e compagni inchinarsi per 461 a 460 allo Chevrot, una squadra che in semifinale ha dato del filo da torcere ai futuri campioni del Doues.

Un campionato strano, quello del girone A di quinta categoria. Cinque squadre, due posti appena per le semifinali. Da subito si è capito che il Gressan era il più forte : per la compagine giallone-

ra otto vittorie in otto partite, che però non sono bastate nella post season : in semifinale, infatti, la squadra dell'Envers ha perso (e nettamente) contro il Porossan. Se da una parte il Gressan ha fatto la voce grossa, dall'altra il Gignod B non si è quasi mai visto. Zero vittorie per la formazione del Grand Combin. In mezzo, tre compagni che si equivalevano. Chevrot, Bionaz e Introd. Alla fine di otto serrate partite entrambe avevano uno score di quattro successi e altrettante sconfitte. L'Introd ha perso entrambe le sfide con il Gressan, anche se all'andata in trasferta i nostri si sono fatti valere (317-309). Vittoria in

casa contro il Bionaz (460-444) e sconfitta sfortunatissima in trasferta nell'alta Valpelline (447-446) per l'Introd, che invece sbaragliava il campo contro il Gignod B (348-401, 504-274). Con lo Chevrot la sfida che valeva un posto in semifinale è iniziata già nella stagione regolare : a Gressan, il 17 aprile, l'Introd andava ko perdendo di schianto 490-389. Il 22 maggio a Moral, invece, la pronta riscossa dei padroni di casa, capaci di battere i rossi di Gressan 398-329. Quel risultato portava allo spareggio le due formazioni: purtroppo, in campo neutro, lo Chevrot avrebbe avuto la meglio. Per un punto soltanto.

LA QUINTA CIASPOLATA DI LES COMBES



La quinta edizione del trofeo "Sur les sentiers du Pape" di ciaspole è andata in scena domenica 20 febbraio scorso, nello splendido panorama del villaggio di Les Combes. Partenza e arrivo della gara sui "Plan du Saint-Père", nei pressi della colonia dei salesiani, con oltre sessanta partenti.

La vittoria è andata ad un concorrente canavesano, Marco Mangaretto di Quincinetto, che in 11 minuti e due secondi ha chiuso la sua gara sotto una debole nevicata e con temperature prossime allo zero. Sul podio anche Piero Cassius di Issogne e il francese Jérôme Bosch, attardati rispettivamente di 8 e 24 secondi. I migliori introlens al traguardo sono stati Henri Perrin (19°, 15'53), Mar-

co Martin (21°, 17,55) e Renato Chevrère (22°, 21'10). In campo femminile successo per la biellese originaria di Graglia Cristina Orso (15'59) : sul podio anche Valérie Desandré di Quart (17,05) e Flora Zampa di Aosta (23,50). Le tre migliori di Introd, invece, sono state Martine Anglesio (26'59), Paola Bionaz (27'04) e Lorenza Silvestri (28,47), rispettivamente quinta, sesta e settima della classifica in rosa.

Tra i ragazzi successo di Francesca Vuillen di Arvier (20'29), con secondo Jérémie Brunet di Introd (24'10) e terzo Lorenzo Antonini di Jovençon (24'55).



In alto, i concorrenti pronti alla partenza.

Sopra, alcuni volontari addetti alla preparazione del vin brûlé. **A sinistra**, una fase della gara dei più piccoli e, **sotto**, il gruppo dei più giovani concorrenti che hanno preso il via.



LA CRONOSCALATA A XAVIER CHEVRIER E ALL'ETERNA GLORIANA PELLISSIER



Introd non delude mai, ed anche la sesta edizione della cronoscalata a Les Combes è stata una bellissima serata di podismo, vissuta da tutti con grande amicizia e cordialità come se – quasi inconsciamente – ci fosse una sorta di rispetto per quella zona

che vide tante volte l'indimenticabile figura del grande Papa Karol Wojtyła.

In 143 i cronoscalatori al via sabato 28 maggio scorso, con 26 rappresentanti del gentil sesso ed una cinquantina di giovani, compresa la nidiata di Cuccioli a

darsi battaglia sul prato "Plan di Saint-Père".

E la gara è stata onorata dalle prestazioni maiuscole di due grandi protagonisti, il già iridato Juniores di Corsa in Montagna Xavier Chevrier – che ha ripreso con rinnovata grinta dopo quasi

LE CLASSIFICHE

Km 1

Esordienti m: 1° Ivan Baravex (Zerbion 3'23"), 2° Andrea Gorret (Sant'Orso 3'33"), 3° Fabien Champretavy (Monterosa 3'37"). **Esordienti f:** 1a Emilie Jeantet (Cogne 4061 3'28"), 2a Martina Zappa (Fiamme Gialle 3'35"), 3a Ambra Fosson (Fiamme Gialle 3'41").

Km 2

Ragazzi m: 1° Jean-Claude Ferrod (Calvesi 6'38"), 2° Alberto Rabellino (Sant'Orso 7'29"), 3° Daniele Gens (Pont Donnas). **Ragazzi f:** 1a Estelle Charruaz (Cogne 4061 7'14"), 2a Astrid Therisod (Zerbion 8'39"). **Cadetti m:** 1° Louis Aymonod (Calvesi 6'28"), 2° Fabio Colabello (Sant'Orso 6'31"), 3° Henri Aymonod (Zerbion 6'35"). **Cadetti f:** 1a Michela Carrara (Zerbion 7'43").

Km 2,950

Allievi m: 1° Mathieu Courthoud (Pont-Saint-Martin 21'34"), 2° Fabrizio Neyroz (Pont-Saint-Martin 22'34"), 3° Marco Ranfone (Sant'Orso 23'42"). **Allievi f:** 1a Valérie Desandré (Pont-Saint-Martin 30'05"), 2a Monique Ferrod (Calvesi 31'43"). **Juniores m:** 1° Yulen Lettry (Pont-Saint-Martin 22'28"). **Seniores f:** 1a Giulia Collavo (Sant'Orso 23'38"), 2a Marlène Jocallaz (Zerbion 24'15"), 3a Jenny Ferrod (Monterosa 26'08"), 4a Stephanie Béthaz (Sant'Orso 27'35"), 5a Alice Naudin (Calvesi 27'36"). **Master f A:** 1a Gloriana Pellissier (Centro Sportivo Esercito 22'17"), 2a Enrica Perico (Pont-Saint-Martin 22'54"), 3a Milena Fiou (Zerbion 24'08"), 4a Silvia Degiovanni (Fiamme Gialle 25'10"), 5a Claudia Titolo (Zerbion 26'41"). **Master f B:** 1a Nelly Chapellu (Monterosa 29'42"), 2a Rosalba Lana (Zerbion 38'53"). **Seniores m:** 1° Xavier Chevrier (Valli Bergamasche 18'24"), 2° Henry Turcotti (Pont-Saint-Martin 19'41"), 3° Erik Rosaire (Pont-Saint-Martin 20'02"), 4° André Turcotti (Pont-Saint-Martin 21'10"), 5° Laurent Cuneaz (Zerbion 20'01"). **Amatori:** 1° Matteo Giglio (Zerbion 19'52"), 2° Davide Sapiet (Sant'Orso 20'01"), 3° Luigi Cocito (Zerbion 20'34"), 4° Christian Joux (Sant'Orso 20'42"), 5° André Bethaz (Sant'Orso 21'17"). **Veterani:** 1° Corrado Verna (Calvesi 20'54"), 2° Remo Garino (Sant'Orso 21'09"), 3° Mauro Buvet (Pont-Saint-Martin 21'29"), 4° Mauro Giuppone (Cogne 21'55"), 5° Edi Jeantet (Cogne 4061 22'11"). **Pionieri:** 1° Carlo Chabod (Sant'Orso 23'11"), 2° Felice Vallainc (Pont-Saint-Martin 23'13"), 3° Alberto Collavo (Sant'Orso 23'20"), 4° Alfonso Chabod (Sant'Orso 23'45"), 5° Egidio Garino (Sant'Orso 24'36"). **Superpionieri:** 1° Mario Casu (Sant'Orso 26'11"), 2° Enrico Sanna (Fiamme Gialle 27'37"), 3° Francesco Martin (Sant'Orso 29'27"), 4° Luigino Cerise (Pont-Saint-Martin 30'13"), 5° Vincenzo Perret (Zerbion 30'39"). **Società m:** 1° Pont-Saint-Martin punti 980, 2° Sant'Orso 926, 3° Zerbion 830. **Società f:** 1° Zerbion punti 63, 2° Sant'Orso 57, 3° Pont-Saint-Martin 50. **Società giovani m:** 1° Zerbion punti 24. **Società giovani f:** 1° Fiamme Gialle punti 10.

un anno di sosta – e la straordinaria Gloriana Pellissier che, col suo passo da agile gazzella, ha infranto il precedente record di un'enormità quali sono 43" su una gara chiusa in 22'17" (il primato era dell'albanese-torinese Alma Rrika in 23'00").

Il dettaglio dei classificati: trattandosi di gara a cronometro non ci sono tattiche o gruppetti in fase di studio. Qui ognuno deve fare da se, con le sue gambe ed i suoi muscoli. Dunque primeggia il seniores Chevrier nella nuova divisa Valli Bergamasche, che stacca di 1'17" un altro senior, Henri Turcott del Pont-Saint-Martin, mentre Matteo Giglio dello Zerbion sale sul podio in 19'52" quale primo tra gli Amatori. Seguono altri due senior, Davide Sapinet (Sant'Orso 20'01") ed il campione Avmap 2010 Erik Rosaire (Pont-Saint-Martin 20'02"). Avanti con una coppia di Amatori che completa il podio di categoria: sono Luigi Cocito (Zerbion) e Christian Joux (Sant'Orso). Ottava e nona posizione per i due migliori Veterani, Corrado Verna (Calvesi) e Remo Garino (Sant'Orso). Decimo è André Turcott, gemello di Henri, e anche lui del Pont-Saint-Martin). Al 14° posto completa il podio Veterani Mauro Buvet (Pont-Saint-Martin). Vediamo invece come si sono inseriti i protagonisti delle altre categorie partendo dai più giovani, gli Allievi, dove si impone Mathieu Courthoud (Pont-Saint-Martin) 16° assoluto in 21'34", davanti a Fabrizio Neyroz compagno di maglia e 31° ed a Marco Ranfone (Sant'Orso) 51°.

C'è un solo Junior, Yulen Lettry (Pont-Saint-Martin) che chiude buon 29° in 22'28". La classifica Pionieri non può sfuggire al suo "caimano" Carlo Chabod (Sant'Orso), gran 34° in 23'11", ma questa volta se l'è vista brutta, con Felice Vallainc (Pont-Saint-Martin) a soli 2"! Terzo il sempre costante Alberto Collavo (Sant'Orso), in questa occasione padrone di casa. Fra i Superpionieri pare l'annata giusta per Mario Casu (Sant'Orso), che chiude in 26'11" poco dopo metà clas-



Nella prima fila, a sinistra, il podio maschile assoluto (Henry Turcott, Xavier Chevrier, Matteo Giglio) e quello femminile (Enrica Perico, Gloriana Pellissier; Giulia Collavo).

Nella fila centrale, a sinistra, il podio Ragazzi (Alberto Rabellino, Jean-Claude Ferrod, Daniele Gens), **a destra** quello delle Allieve (Valérie Desandré, Monique Ferrod).

Sopra, il podio Cadetti (Henri Aymonod, Louis Aymonod, Fabio Colabello e Michela Carrara) e quello degli Esordienti (Fabien Champretavy, Ivan Baravex, Andrea Gorret).

Nella foto grande a pagina 48 il gruppo delle donne alla partenza dalle scuole elementari di Introd.

sifica precedendo Enrico Sanna (Fiamme Gialle) ed il compagno di squadra Francesco Martin.

Tra le donne, detto già della "superwomen" Gloriana Pellissier, ecco un'altra grande protagonista, Enrica Perico del Pont-Saint-Martin, che regge a 37" ma scende anch'essa sotto il precedente primato. Si tratta di due Master A, mentre sul terzo gradino sale la senior Giulia Collavo della Sant'Orso, davvero bravissima sui sentieri di casa sua. La Master A Milena Fiou (Zerbion) segue come terza di categoria, davanti alla compagna di squadra Marlène Jocallaz che è seconda Senior. Quindi Silvia Degiovanni (Fiamme Gialle, Master A), Jenny Ferrod (Monterosa, Senior), Claudia Titolo (Zerbino, Master A), Flavia Giovara (Cogne 4061, Master A), ed altre due senior, Stephanie Bethaz (Sant'Orso) ed Alice Naudin (Calvesi).

La Master B è vinta da Nelly Chapellu (Monterosa) su Rosalba Lana (Zerbion). Nella piana intanto erano stati emessi i verdetti giovanili. Ennesima conferma fra gli Esordienti di Ivan Baravex (Zerbion 3'23") con Emilie Jean-tet (Cogne 4061 3'28") in campo femminile.

Fra i ragazzi vincono Jean-Claude Ferrod (Calvesi 6'38") ed Estelle Charruaz (Cogne 4061 7'14"), e fra i Cadetti Louis Aymonod (Calvesi 6'28") e Michela Carrara (Zerbion 6'58").

Ottima la cena nella Colonia del Papa (pochissimi gli assenti) e premiazione effettuata dai soddisfattissimi Anny Luboz, presidente della Biblioteca, e da Vittorio Anglesio, il primo cittadino. E' ancora una volta Vincenzo Perret a ricevere il riconoscimento quale Alpino meno giovane dell'intera compagnia. Davvero apprezzabile l'organizzazione.

GLI INTROLENS SUL PODIO DELLE GARE DI SCI DELLA COMUNITÀ MONTANA GRAND PARADIS

Il lungo inverno delle nostre valli regala ormai da anni una manifestazione per gli amanti degli sci : la Comunità Montana Grand Paradis, infatti, anche tra il 2010 e il 2011 ha organizzato il suo trofeo per lo sci di discesa e lo sci di fondo.

Diversi gli appuntamenti in programma per giovani e adulti nelle due discipline : e alla fine del circuito, sabato 16 aprile scorso al campo sportivo di Villeneuve si è svolta la premiazione delle varie categorie, preceduta da un'altra premiazione, quella di due giovani sciatori del nostro comprensorio che nell'ultima stagione sportiva si sono messi in bella evidenza a livello internazionale.

Il primo è Thierry Chenal di Sarre, che ha conquistato la medaglia

d'argento nei Mondiali Junior di biathlon ; l'altra premiata è stata Giulia Collavo, che abita ad Introd e alla quale questa rivista due anni fa dedicò un ampio speciale. Giulia Collavo, dopo la sua prima esperienza ai Mondiali Junior 2010 in Norvegia, non era stata convocata per la rassegna iridata 2011. Dopo la delusione, però, sono arrivati i risultati : agli Europei della Val Ridanna, nel febbraio scorso, la ragazza di Introd si è classificata terza nell'individuale che valeva il titolo continentale. Una bella soddisfazione.

A seguire sono arrivate le altre premiazioni. Andiamo a riassumere i risultati degli introlens.

Nello sci di fondo, tra le Baby femminili, ottavo posto per Julie Perrin del Granta Parey e dodice-

simo per Sophie Martin dello Sci Club Sarre. Tra i Cuccioli maschili Nicolas Luboz del Granta Parey è stato sedicesimo, tra gli Allievi Henri Perrin invece ha conquistato il quarto posto.

Nello sci di discesa (slalom), tra i Pre Baby maschili primo posto per André Anglesio del Granta Parey. Tra i Baby 5° Jean-Marc Sarriod d'Introd e 11° Raphael Lodi, entrambi del Granta Parey. Stesso club anche per Nadine Brunet, prima tra i Cuccioli femminili, Luigino Milliery e Giorgio Dayné, rispettivamente 1° e 2° nelle categorie Master B2 e B1. Tra i Master A secondo posto per Gérard Sarriod d'Introd e quarto per Vittorio Anglesio. Infine la classifica dei Senior, dove a trionfare è stato Désiré Rollandoz.



A sinistra la premiazione di due giovani della Comunità Montana - Thierry Chenal e la nostra Giulia Collavo - che si sono distinti in campo internazionale nel biathlon.

Sopra, la categoria maschile dei Cuccioli dello sci di fondo (Nicolas Luboz è il terzo accosciato da sinistra).

Sotto a sinistra la categoria femminile dei Cuccioli dello slalom (prima Nadine Brunet), **a destra** i Senior maschili - sempre dello slalom - dove ha trionfare è stato Désiré Rollandoz.





In alto, a sinistra, la categoria Baby femminile dello sci di fondo, dove sono state premiate Julie Perrin e Sophie Martin. **A destra** la categoria Allievi maschili, sempre dello sci di fondo, dove si è distinto Henri Perrin.

A sinistra i Pre Baby maschili di slalom, con il giovane André Anglesio sul podio ; **sopra** la categoria Baby maschile dello slalom, dove sono stati premiati Raphael Lodi e Jean-Marc Sarriod d'Introd.

Sotto a sinistra i Master A2 di discesa (Gérard Sarriod d'Introd e Vittorio Anglesio), **sotto a destra** il podio dei Master B2 con - in prima posizione - l'inossidabile Luigino Millierey



LE RA DE SUPERLÉ

A la grandze de Superlé, i mentèn di pro, djeusto a couti de Djoun-î é d'eun pitchoù bouque de tsahagnia, i fon d'eun ni bièn a chouha dézò la remiza, ll'ion dou ra : Londzecuya é Mouropreun.

Le dou ra l'ion todzor reustó lé pai, é l'ion jami aló pi llouèn di grou tsan de mirga que se trouô bo i fon, protso di gran tseumeun.

« Dze mouio de la voya d'alé tchica pi llouèn, vire an miya lo mondo... », dijè Londzecuya eun se plègnèn.

« Tè t'i po adrè eun gneun sen - lèi repondjè Mouropreun - n'en-nò po proi de lardzo héilla ? ».

« Vouè, de lardzo no n'en hen que n'en voya, l'è renque que héilla se vèyon mocque todzor le mime grime : le vatse... le dzeleunne... lo pou... le tchévre... lo pouèa... lo tseun... é aprì, comme se to ho bastuche po ... euncó hi moustre de tsa ! Sa, alèn tcheucca vire diquè ll'è de de lé de hi grou tsan de mirga ! ».

Mouropreun l'i braamente traca-chà ! Teteun l'a fenè pe sèdé : l'a prèi se cattro patoille, s'è apiillà a la cuya de Londzecuya é ià... p'alé vire diquè djablo ll'i de de lé di grou tsan de mirga.

Le dou ra l'an tsemin-ó pe dou dzor é dô natte, é a la feun sont aréó eun Veulla.

« Mè dz'i pouï ! - dijè Mouropreun eun moutoun-èn - ... no-z-agnaccon !... Ll'a eun vacarmo di djablo ! ».

« Sa sa ! planta-là lé de ploé é chou-mè ! », coppe queur Londzecuya.

É le dou ra se son tsacotó to lo ten, eun grampiillèn su an tsin-ó, eun galopèn su le tè, eun robatèn a drèite é a gotse é... plouff ! To d'eun cou son fenè tcheu dou bo dedeun eun soupiraille.

« Mi, ioi sen-nò capitó ? - Â Mouropreun l'ayè bailla cappa é quetò pomì de ploé - Dz'oui tourné eun tchi no ! Dz'i la cuya totta eunvertoilléye dedeun hi tubo de la matora ! ».

« L'è po eun tubo, l'è an flute ! Bougro d'eun gn ono ! ».

« Qui l'è que l'a prèdjà ? ».

L'i Medé, eun grou ra, lon comme an pertse, nia comme de pèdze é avouï eun per de mostatse blantse

comme la nèi, dirèiteur de la fanfara de Veulla.

Londzecuya, quèrioi comme si po diquè, soitaillo pertò : galopò su lo soufflè de l'organeun, soitò su la pi d'eun tambour, frou-tò la cuya su le corde d'eun viouleun, eunfelò se mostatse pe le borne d'eun frustapò é... Mouropreun ?

« Dze si héilla, dze sento lo flo de mèizòn... ».

Lo pouo Mouropreun croulò comme an foille, catchà dézò lo sacque d'an cornemuze ; eun vèijè djeusto rechourti la cuya, prima prima, djemi catchéye dedeun lo pi grou di bourdòn.

« Lo sacque de la cornemuze l'è fa atò la pi de la tchévra - lèi di Medé -, te fa gnan-ì eun devàn le pro, lo bouque, le tsan, le ru... ».

« Renque a senti hi flo, me gnan lo mou de mèizòn ! Soplé, tournèn eun tchi no... ».

« Boun-a idó - di Medé - é mè dze vigno avouï vo ».

Can le dou ra sont aréó a la grandze, tcheu l'an fa-lèi de balle fihe. Medé l'ayè melató canque lé, atò sa tsaretta, tcheu le stremèn de mezeucca, é ètò le dou ra, catchà dedeun la bouihe de la clarinette.

É pai halla natte, to hen s'è betó a danché : le vatse, le dzeleunne, lo pou, le tchévre, lo pouèa, lo tseun é feunque hi moustre de tsa, que a la feun... l'i po pe gneunca fran moustre !

Tiré de : Conta le conte... de la semaine, Musumeci éditeur, 2009 - Texte de Liliana Bertolo



Dessin de Marie-Claire Chaberge

Projet financé par la Loi 482/99 portant sauvegarde et soutien des langues minoritaires historiques.

Écoutez les enregistrements sonores de ces articles sur le site du Gnalèi (www.patoisvda.org, section : glossaire/textes en ligne)

Collaborateur d'Intro pour les traductions : Daniel Fusinaz
Transcription : Guichet linguistique

« Lo gnalèi » se propose de publier des textes en patois afin de stimuler tous les lecteurs à entrer en contact avec ses collaborateurs : souhaitez-vous contribuer au travail du guichet pour que votre patois reste toujours vivant ?

Nous sommes à votre disposition pour suggestions, conseils, documentation !



Lo Guichet
Le Guichet
Linguistique
Lo Sportello
Linguistico

OPERE PUBBLICHE

Manutenzione e messa in sicurezza di un tratto di strada comunale in frazione Champrotard (contributo R.A.V.A.)	€ 41.500,00
Realizzazione del sentiero in memoria di Beato Giovanni Paolo II (studio grafico e pannelli)	€ 14.400,00
Realizzazione di audit energetici su edifici di proprietà comunale al fine dell'ottenimento della Certificazione energetica Beauclimat	€ 6.872,00
Progettazione e direzione lavori di restauro della torre del Castello di Introd esecuzione lavori nel 2012	€ 50.500,00
Realizzazione lavori di restauro della torre del Castello di Introd esecuzione lavori nel 2012 - importo contrattuale	€ 125.850,70
Progettazione ristrutturazione e ampliamento edificio scolastico	€ 73.036,00
Lavori di ampliamento edificio scolastico - inizio lavori nel 2012	€ 499.397,03
Insonorizzazione refettorio - lavori terminati nel 2011	€ 2.600,00
Sistemazione strada comunale Les Villes Dessus - esecuzione lavori nel 2012	€ 99.000,00
Interventi di rifacimento completo della rete dell'acquedotto interno alla località di Chévrère e razionalizzazione della rete per le frazioni Junod e Les Villes Dessous – esecuzione lavori nel 2012	€ 333.967,37
Realizzazione del piano parcheggi per le località Combes, Villes Dessus (Sant'Anna), Junod, Buillet e Chévrère. (FOSPI) - importo a base di gara	€ 705.907,68
Importo di aggiudicazione	€ 665.615,36
Messa in sicurezza edificio scolastico - Lavori terminati il 16.08.2011	€ 78.953,05
Acquedotto Borègne - Chamin - Les Combes. III lotto - Lavori terminati il 05.12.2011	€ 166.503,29
Realizzazione del parcheggio Adret in località Plan-d'Introd - Lavori terminati il 06.07.2011	€ 187.500,00
Realizzazione dei lavori di manutenzione straordinaria delle latterie turnarie di Plan-d'Introd e Les Villes Dessus – Lavori terminati il 28.10.2011	€ 90.000,00
Progetto RE.V.E. Rete Veicoli elettrici Grand Paradis Finanziato con fondi europei di sviluppo regionale (FESR) - Importo lavori	€ 55.367,00
Contributo Comunale	€ 11.600,00

MANUTENZIONI ORDINARIE E STRAORDINARIE

Municipio ed edifici comunali	€ 37.000,00
Edificio scolastico palestra e biblioteca	€ 32.000,00
Maison Musée Jean Paul II, Cappella S. Sudario e Castello	€ 17.000,00
Campo sportivo	€ 7.000,00
Cimitero	€ 1.700,00
Strade e sgombero neve	€ 59.000,00
Illuminazione pubblica	€ 25.000,00
Aree verdi	€ 11.000,00
Sistema idrico integrato	€ 51.700,00
Parco giochi scuole	€ 972,13
Sostituzione Copertina a sostegno della ringhiera in strada Plantey	€ 7.000,00
Bitumatura strade	€ 16.400,00

ACQUISTO BENI

Scuolabus	€ 71.300,00
Forno vapore mensa scolastica	€ 7.800,00
Arredamento vario scuole (Banchi, Sedie, Cattedre)	€ 5.500,00
Gazebo per manifestazioni	€ 3.700,00
Installazione nuovi punti luce per l'illuminazione pubblica in loc. Plan d'Introd e in loc. Plantey	€ 10.400,00

SERVIZI E ATTIVITÀ VARIE

Mensa scolastica	€ 58.000,00
Trasporto scolastico	€ 17.000,00
Biblioteca	€ 36.000,00
Scuola infanzia e scuola primaria	€ 2.700,00
Protezione civile e vigili del fuoco volontari	€ 5.500,00
Adeguamento Piano di protezione civile	€ 5.000,00
Gestioni Maison Musée Jean Paul II, Castello, Maison Bruil e manifestazioni estive	€ 40.000,00
Trasferimento alla Comunità Montana Grand Paradis (Spese correnti)	€ 176.000,00
Trasferimento alla Comunità Montana Grand Paradis (Spese investimento)	€ 13.400,00

CONSIGLIO COMUNALE 2011

Riunioni n. 10 – Deliberazioni n. 63

GIUNTA COMUNALE 2011

Riunioni n. 30 – Deliberazioni n. 100

DETERMINAZIONI RESPONSABILI DI SPESA N. 430**COMMISSIONE EDILIZIA COMUNALE 2011**

Riunioni n. 8 – Pratiche esaminate n. 52

EROGAZIONE CONTRIBUTI

Parrocchia e bollettino	€ 1.000,00
Cantoria	€ 400,00
A.S.D. Introd	€ 600,00
Rebatta	€ 400,00
Sci Club Grata Parey	€ 700,00
Distaccamento Vigili del Fuoco Volontari	€ 1.800,00
Batailles des Reines	€ 600,00
Agevolazioni tariffarie refezione	€ 1.100,00

